

Università degli Studi di Cagliari

Facoltà di Lingue e Letterature Straniere

Corso di Laurea Magistrale in Lingue Moderne per la Comunicazione e la Cooperazione Internazionale

Classe di appartenenza: LM-38

Sede delle attività didattiche: Cagliari, via S. Giorgio 12 (ex Clinica Aresu)

Titolo rilasciato: laurea magistrale

**RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE
a. a.2011/2012**

(completato il 12/04/2012)

Rapporto compilato da:

Prof. Marco Pignotti, associato

Dott. Andrea Dettori, coordinatore didattico

Hanno collaborato:

Prof. Ignazio Putzu, ordinario

Prof. Massimo Arcangeli, ordinario

Prof. Gianfranco Tore, associato

Documentazione generale

“missione” dell’Ateneo e/o della Facoltà in cui il CdS si colloca

Statuto dell'Università degli Studi di Cagliari (aggiornato al mese di luglio 2008 con le modifiche di cui al D.R. 23.05.2007, pubblicato nella G.U. n°130 del 7.06.2007 ed al D.R. 10.06.2008, pubblicato nella G.U. n. 144 del 21.06.2008)

Art. 1 “Finalità istituzionali ed autonomia” – comma 2

L’Università è sede primaria dell’elaborazione, della trasmissione e dello sviluppo del sapere: promuove ed organizza la ricerca scientifica, provvede alla formazione culturale e professionale degli studenti, cura la formazione di coloro che intendono dedicarsi alla ricerca ed all’insegnamento e concorre allo sviluppo complessivo della società; assicura l’efficacia del processo formativo ed il suo adeguamento all’evolversi delle conoscenze attraverso uno stretto collegamento tra l’attività didattica e la ricerca scientifica.

Regolamento Didattico di Facoltà 2011-12 - Parte Generale

Art. 2 “Compiti istituzionali della Facoltà”

1. La Facoltà è la struttura primaria per il coordinamento e l’organizzazione dell’attività didattica delle Classi e dei Corsi di studio ad essa afferenti. La Facoltà, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, fornisce le conoscenze e le abilità necessarie per raggiungere gli obiettivi formativi previsti dai Corsi di studio.

organico della Facoltà di appartenenza, suddiviso tra professori di I fascia, professori di II fascia e ricercatori universitari

TOTALE 53

ORDINARI 13

ASSOCIATI 16

RICERCATORI 23

RICERCATORI T.D. 1

Professori di I fascia (13):

Arcangeli Massimo

Boi Paola

Dacrema Nicoletta

Loi Corvetto Ines

Lorinczi Marinella

Maninchedda Paolo

Marci Giuseppe

Marras Gianna Carla

Meloni Irene Agnese

Pisano Laura

Putzu Ignazio Efsio

Sannia Laura

Trifone Maurizio

Professori di II fascia (16):

Abi Aad Albert

Asole Francesco

Caltagirone Giovanna

Da Re Maria Gabriella

Deidda Angelo Antioco

Dongu Maria Grazia

Lepori Maria

Marra Antonietta

Ortu Franca
 Pala Mauro
 Pignotti Marco
 Ruggerini Maria Elena
 Salvestroni Simonetta
 Tore Gianfranco
 Zerilli Filippo Massimo
 Zizi Daniela

Ricercatori (23):

Andres Renales Gabriel
 Armangué Herrero Joan
 Badini Riccardo
 Boarini Francesca
 Buckledee Stephen John
 Bukies Gudrun
 Cambosu Gabriella
 Cau Luciano
 Chessa Francesca
 Cocco Simona Maria
 Dahmash Abdul Karim
 De Giovanni Cosimo
 Garcia Sanchez Maria Dolores
 Gray Geoffrey Michael
 Mattiotti Gianluigi
 Mele Giannarita
 Meloni Ilaria
 Moysich Helmut
 Puddu Nicoletta
 Puggioni Roberto
 Selvaggio Mario
 Szoke Veronka
 Virdis Daniela Francesca

Ricercatori a tempo determinato (1):

Sanfelici Laura

elenco dei CdS offerti dalla Facoltà di appartenenza

CLASSE	LIVELLO	DENOMINAZIONE	MODALITA'	IMM. 09-10	IMM. 10-11	IMM. 11-12
L-11 / L-12	Triennale	Lingue e culture per la mediazione linguistica	in presenza	84 / 119	53 / 151	211
L-20	Triennale	Lingue e comunicazione	in presenza	117	115	172
LM-37	Magistrale	Lingue e letterature moderne europee e americane	in presenza	23	14	29
LM-38	Magistrale	Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale	in presenza	-	28	42
LM-94	Magistrale	Traduzione specialistica dei testi	in presenza	12	23	22

contesto socio-culturale e/o economico in cui si colloca il CdS e motivazioni a supporto dell'attivazione

Il CdS, disponendo di una laurea triennale in lingue e Comunicazione e avendo altresì avviato una laurea magistrale intendeva e intende indirizzare lo studente a una formazione iniziale per un percorso di giornalismo (naturalmente dopo che il medesimo ha compiuto tutte le tappe dell'iter: Laurea triennale, Laurea magistrale, Master e si è avviato alla pratica professionale). Tuttavia a questo profilo professionale se ne affianca un secondo, quello di "comunicatore sociale" o di "public relationer" adattabile e flessibile a seconda dei contesti in cui si trovi ad operare. Pertanto, gli sbocchi occupazionali e le attività professionali ai quali il CdS indirizza gli allievi, prevedono l'impiego in organizzazioni pubbliche e private, nazionali e internazionali: come addetti alla comunicazione e alle relazioni con il pubblico, esperti della multimedialità, dell'istruzione a distanza, professionisti nelle aziende editoriali e nelle agenzie pubblicitarie, "disposti a misurarsi con un mercato non circoscrivibile alla realtà nazionale, ed anzi pronti a sfruttare le competenze acquisite anche nei paesi europei e extraeuropei, proseguendo in un progetto di accorta professionalizzazione" (cfr. Obiettivi formativi qualificanti della classe. Trasformazione corso di Lingue e comunic, cit.)

Regolamento didattico del CdS

Il Regolamento didattico del CdS è contenuto nel Regolamento Didattico di Facoltà 2011-12 (Parte Speciale), pagg. 66-76, reperibile a questo link: <http://www.lingue-unica.it/downloads-facolta-lingue309.html>

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione riportata nel RAD:

La denominazione del CdS appare inequivocabile. Gli obiettivi specifici, la descrizione del CdS, delle modalità di erogazione della didattica e della verifica della preparazione degli studenti sono espressi con chiarezza. Alle domande poste dai Descrittori europei del titolo di studio si risponde con precisione. Le conoscenze richieste per l'accesso sono indicate in modo accurato; andrebbero invece meglio specificate le caratteristiche della prova finale. I SSD previsti appaiono sufficientemente congrui rispetto al progetto presentato; i CFU riservati alla Prova finale sono adeguati; gli intervalli di credito complessivi potrebbero essere ridotti. Gli sbocchi occupazionali sono espressi con chiarezza e con riferimento alla classificazione ISTAT; sono in linea con l'offerta formativa. Tuttavia nella Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale le figure professionali prescelte che esprimono il loro parere (peraltro positivo) coprono un settore lavorativo limitato. La Relazione del Preside pone in luce la razionalizzazione dell'offerta formativa della Facoltà, ottenuta riprogettando i CdS e passando a una distribuzione di CFU a base 6. Il Preside dichiara che requisiti minimi di docenza possono essere rispettati dal punto di vista qualitativo e quantitativo. La Facoltà può inoltre soddisfare i requisiti relativi alle strutture necessarie per il regolare svolgimento delle attività formative.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni riportata nel RAD:

Il rappresentante dell'Ordine dei Giornalisti e il responsabile dell'associazione UnicaRadio esprimono vivo apprezzamento riguardo l'offerta formativa relativa alla laurea magistrale riconducibile alla classe LM-38 "Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale", e al carattere innovativo del progetto che colma una lacuna in merito all'esigenza di fornire una preparazione che coniughi aspetti relativi alla mediazione, alla cooperazione e alla integrazione internazionale. Riconoscono altresì che questo corso di studi è adeguatamente finalizzato al mercato del lavoro nazionale ed europeo.

Utenza sostenibile indicata in Off.f: 100

Tasse e contributi universitari: cfr. Regolamento tasse e contributi universitari a.a. 2011-12:

http://www.unica.it/UserFiles/File/Utenti/diamante/regolamenti%202011/Regolamento_Tasse_2011_2012.pdf

modalità con le quali è stato compilato il RAV

Il RAV è stato compilato dal prof. Marco Pignotti, che si è avvalso del supporto del coordinatore didattico dott. A. Dettori per la predisposizione dei dati e delle tabelle; i membri ufficiali del GAV hanno collaborato fornendo indicazioni e suggerimenti al prof. Pignotti, estensore del rapporto.

Coinvolgimento del personale (in particolare docente) del CdS.

L'autovalutazione ha coinvolto solo i soggetti suindicati nominativamente.

Area A
Fabbisogni e Obiettivi

Il Corso di Studio deve stabilire, con il contributo delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, obiettivi formativi specifici del Corso coerenti con la missione della struttura di appartenenza e con gli obiettivi formativi qualificanti della/e classe/i di appartenenza e definire sbocchi professionali e occupazionali e/o relativi alla prosecuzione degli studi per i quali preparare i laureati e risultati di apprendimento attesi negli studenti alla fine del processo formativo coerenti tra di loro e con gli obiettivi formativi specifici stabiliti.

Requisito per la qualità A1

Sbocchi e fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro

Il CdS deve identificare, attraverso studi e consultazioni dirette, gli sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati e i fabbisogni formativi, in termini di risultati di apprendimento, espressi dalle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento a quelle del contesto socio-economico e produttivo di riferimento per il CdS.

Documentazione

Organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni consultate

Comitato d'indirizzo

Associazione Editori Sardi

Unica Radio

Ordine dei Giornalisti

(Verbale del Consiglio di Classe 06.04.2009: nomina Comitato d'indirizzo).

Modalità e tempi della consultazione

Modalità e tempi della consultazione non risultano stabiliti/documentati.

Esiti delle consultazioni (sbocchi professionali e occupazionali e fabbisogni formativi identificati)

Ordine dei Giornalisti	esigenza di fornire una preparazione che coniughi aspetti relativi alla mediazione, alla cooperazione e alla integrazione internazionale (estratto dalla sintesi della consultazione in RAD http://www.lingue-unica.it/lauree/magistrali/lingue-moderne-per-la-comunicazione-e-la-cooperazione-internazionale/%20modifica%202011.pdf)
Unica Radio	

Valutazione

Adeguatezza:

- **delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni consultate; delle modalità e dei tempi della consultazione; ai fini della identificazione degli sbocchi professionali e occupazionali e dei fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro.**

Punti di forza

La forte diversificazione disciplinare che allo stesso tempo permette di impostare dei legami collaborazione con varie organizzazioni appartenenti al mondo del lavoro. Soprattutto potenzialmente gli sbocchi professionali potrebbero essere maggiori rispetto alla laurea triennale potendo inserire anche le figure professionali che in questi anni si sono sviluppate in ambito comunitario.

Aree da Migliorare

Individuare all'interno delle istituzioni le figure che potrebbero rappresentare un referente professionale per i nostri laureandi. Ampliare il numero delle organizzazioni del mondo del lavoro a cui fare riferimento.

- bisogna stabilire modalità e tempi della consultazione, al momento non stabiliti.

- mancano ancora dei chiari percorsi e delle inter-relazioni con il MdL.

In parte dobbiamo riprendere quanto dichiarato nel RAV dedicato alla triennale lo scorso anno, ovvero finora è mancato un rapporto costante ed efficace con il mondo del lavoro come i rappresentanti degli studenti lamentano: "Il collegamento del CdS con il mondo del lavoro, che dovrebbe avere come vettore il mondo della comunicazione, è assente. Questo vale tanto per la laurea triennale quanto per la laurea specialistica, entrambe, infatti, non permettono di indicare un profilo professionale definito che sia spendibile sul territorio". A parziale giustificazione, possiamo addurre il fatto che la magistrale è partita da appena un anno e ancora non ha concluso un suo primo ciclo.

Adeguatezza degli sbocchi professionali e occupazionali e dei fabbisogni formativi identificati (dal MdL) ai fini della definizione degli obiettivi formativi specifici del CdS, degli sbocchi professionali e occupazionali per i quali preparare i laureati e dei risultati di apprendimento attesi negli studenti alla fine del processo formativo.

Punti di forza

Il CdS fornisce solide conoscenze di base utili in ogni tipo di campo relativo alla comunicazione internazionale e alla cooperazione, questo consente di affrontare i concorsi e le selezioni organizzate in seno alle istituzioni comunitarie.

Aree da Migliorare

Al momento non avendo ancora ultimato il primo ciclo di studio non possiamo stabilire quale ricaduta possiamo registrare nel MdL e se la preparazione e gli obiettivi sono adeguati.

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Il requisito non appare soddisfatto in quanto il CdS, potenzialmente di interesse per il MdL, non si è finora occupato di creare una rete di rapporti effettivi e formalizzati con referenti esterni.

Requisito per la qualità A2

Obiettivi formativi specifici

Gli obiettivi formativi specifici devono essere coerenti con la missione della struttura di appartenenza, con gli obiettivi formativi qualificanti della/e classe/i di appartenenza del CdS e con gli sbocchi professionali e occupazionali e i fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro.

Documentazione

Obiettivi formativi specifici

Il corso pone fra i propri obiettivi primari quello di fornire agli studenti una maggiore padronanza, scritta e orale, dei linguaggi settoriali della lingua italiana e della lingua inglese, anche attraverso l'uso degli strumenti informatici.

A questo risponde l'esigenza di inserire fra le discipline caratterizzanti del primo anno la sociolinguistica dell'italiano contemporaneo, lo studio della tipologia linguistica delle lingue e dell'informatica, cui si intende assegnare un minimo di 12 CFU, riconducibili all'ambito semiotico, linguistico e informatico. L'offerta prevede, inoltre, una prima annualità di lingua inglese e di una lingua a scelta fra francese, tedesco, arabo e spagnolo. Pertanto, all'ambito delle lingue moderne verranno riconosciuti almeno 24 CFU lungo l'intero percorso. Accanto a questo impianto linguistico, teorico e pratico, viene introdotta una prima offerta didattica che introduce il concetto di cooperazione internazionale mediante lo studio dell'evoluzione del processo integrativo europeo e comunitario, della antropologia della globalizzazione e del diritto costituzionale e comparato dei paesi del mediterraneo, quest'ultima disciplina viene inserita in quanto strumento indispensabile per delineare un percorso nell'ambito dell'integrazione e della cooperazione. Ragione per cui si ritiene necessario dotare gli studenti di alcune nozioni giuspublicistiche, del resto già offerte durante la laurea triennale, al fine di poter collaborare con istituzioni pubbliche o soggetti privati che operano nella cooperazione internazionale. Viene pertanto complessivamente assegnato all'ambito delle Scienze economico giuridiche, sociali e della comunicazione un minimo di 18 CFU.

Il secondo anno il corso, oltre a riaffermare la centralità della conoscenza della lingua inglese, consente allo studente di specializzare le conoscenze che ritiene più pertinenti al conseguimento degli strumenti atti a perseguire e realizzare una efficace cooperazione e all'integrazione internazionale, potendo scegliere fra due diversi percorsi fra loro alternativi: linguistico e comunicazione/artistico.

Infine, l'offerta del corso cerca di valorizzare una certa vocazione mediterranea ed extraeuropea, attraverso la possibilità di svolgere alcuni approfondimenti culturali e linguistici relativamente alla conoscenza della lingua e letteratura araba, catalana e, suggerita, ispanoamericana.

Complessivamente la didattica sarà erogata secondo i criteri tradizionali, ovvero attraverso lezioni frontali, ma anche mediante

attività di laboratorio gestite da lettori e a esperti linguistici. Laboratori di scrittura e finalizzati alla redazione di testi scritti saranno organizzati all'interno di alcuni ambiti disciplinari. Seminari, convegni e conferenze animate da visiting professor e da docenti dello stesso ateneo cagliaritano rappresenteranno l'occasione per approfondire determinati aspetti legati alla comunicazione di massa e all'informazione tout court, mediante l'analisi relativa alla trasformazione degli strumenti più idonei per veicolarla. Tutto questo sarà infine affiancato dalle consuete attività esterne (tirocini formativi presso aziende e enti, stages) e dai soggiorni presso le altre Università italiane e straniere, nel quadro di accordi nazionali e internazionali). La verifica delle conoscenze e della competenze acquisite avviene mediante esami scritti e orali e attraverso la redazione di papers ed elaborati.

Valutazione

Coerenza degli obiettivi formativi specifici del CdS con la missione della struttura di appartenenza, con gli obiettivi formativi qualificanti della/e classe/i di appartenenza e con gli sbocchi professionali e occupazionali e i fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro.

Punti di forza

Il corso pone fra i propri obiettivi primari quello di fornire agli studenti una maggiore padronanza, scritta e orale, dei linguaggi settoriali della lingua italiana e della lingua inglese, anche attraverso l'uso degli strumenti informatici. A questo proposito, consente agli studenti di perfezionare nozioni e abilità già acquisite durante il triennio di base.

Aree da Migliorare

Sarebbe necessario diversificare l'erogazione di alcune discipline appartenenti all'area dei settori caratterizzanti creando uno scambio e/o una mutuaione di alcuni insegnamenti con le facoltà appartenenti al polo economico e sociale (Scienze Politiche e Giurisprudenza), questa operazione permetterebbe di ampliare e conferire maggiore solidità alla preparazione dei nostri laureati e di conseguenza darebbe maggiori opportunità di inserimento nel MdL.

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Il corso pone fra i propri obiettivi primari quello di fornire agli studenti una maggiore padronanza, scritta e orale, dei linguaggi settoriali della lingua italiana e della lingua inglese, anche attraverso l'uso degli strumenti informatici. A questo proposito, consente agli studenti di perfezionare nozioni e abilità già acquisite durante il triennio di base.

Manca ancora un efficace collegamento fra CdS e MdL, che potrebbe avere come vettore il mondo della comunicazione, è assente. Questo vale tanto per la laurea triennale quanto per la laurea magistrale. A parziale giustificazione, possiamo addurre il fatto che la magistrale è partita da appena un anno e ancora non ha concluso un suo primo ciclo.

Requisito per la qualità A3

Sbocchi per i quali preparare i laureati

Gli sbocchi professionali e occupazionali e/o relativi alla prosecuzione degli studi per i quali preparare i laureati devono essere coerenti con gli obiettivi formativi specifici del CdS e con gli sbocchi professionali e occupazionali espressi dal mondo del lavoro.

Documentazione

Sbocchi professionali e occupazionali

Il superamento del biennio magistrale prevede la formazione di una figura professionale in grado di interagire con gli organismi pubblici e privati impegnati nella cooperazione e nell'integrazione internazionale.

- Impiegato/Funziionario a vario titolo all'interno dei vari organismi della Comunità europea.
- Impiegato/Funziionario all'interno degli organi territoriali che si occupano della cooperazione internazionale (Regione)
- Impieghi presso le organizzazioni no profit di carattere nazionale ed internazionale (ONG, Cooperative sociali, Associazioni, Fondazioni).
- Impiego presso Agenzie internazionali governative e non governative: FAO, ONU, CRI, Amnesty International.
- Redattore presso case editrici; specializzate in materie appartenenti all'ambito teatrale e cinematografico.
- Pubblicitario;
- Collaboratore a testate giornalistiche nazionali e internazionali
- Dottorato di ricerca in discipline Linguistiche

Il corso prepara alla professione di

Specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali - (2.5.4)
Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)
Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
Docenti della formazione professionale - (2.6.5.4.1)

Aggiornamento CdF 22.02.2012

Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)
Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
Giornalisti - (2.5.4.2.0)
Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale - (2.6.5.3.1)

Valutazione

Coerenza degli sbocchi professionali e occupazionali per i quali preparare i laureati con gli obiettivi formativi specifici del CdS e con gli sbocchi professionali e occupazionali espressi dal mondo del lavoro.

Punti di forza

La preparazione linguistica fornita e l'obbligo della conoscenza della lingua inglese permette di conferire al laureato una preparazione senz'altro utile al MdL.

Aree da Migliorare

Al momento mancano contatti e relazioni con istituzioni locali e regionali, ma soprattutto comunitarie per poter creare una maggiore certezza negli sbocchi professionali prospettati al laureati.

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Il corso offre buone prospettive in relazione alla solidità didattica e alla preparazione di base e specialistica acquisibile durante il biennio. Di certo, ancora appaiono poco fluidi i percorsi che dovrebbero accompagnare il laureato nel MdL.

Requisito per la qualità A4

Risultati di apprendimento attesi

I risultati di apprendimento, intesi come conoscenze, capacità e comportamenti attesi negli studenti alla fine del processo formativo, devono essere coerenti con gli obiettivi formativi specifici del CdS, con gli sbocchi per i quali preparare i laureati stabiliti, con i fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro, con i risultati di apprendimento di altri CdS della stessa tipologia.

Documentazione

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati devono conseguire approfondite conoscenze e capacità nell'ambito delle discipline linguistiche e della comunicazione, in modo da conseguire solide competenze relative alle problematiche della cooperazione e dell'integrazione, attraverso la partecipazione alle esercitazioni tenute dai collaboratori linguistici e ai laboratori di scrittura. In particolare, attraverso lo studio della sociolinguistica dell'italiano contemporaneo e della tipologia linguistica e della geografia delle lingue sarà possibile acquisire e sviluppare alcuni concetti fondamentali, quali comunità linguistica, repertorio linguistico, varietà di lingua e competenza comunicativa, necessari per la formazione di una strumentazione finalizzata alla creazione di un canale di mediazione e integrazione. In questo modo sarà possibile allo studente acquisire una prima strumentazione linguistica idonea ad esaminare i comportamenti linguistici e i contesti storico-sociali di alcune aree geografiche (in particolare dell'area mediterranea), tramite l'individuazione di informazioni utili per realizzare un'indagine sociolinguistica su una comunità, su una nazione o su una regione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono essere in grado di applicare la propria conoscenza delle lingue straniere nel campo della comunicazione set-

toriale e nella intermediazione culturale. Devono, inoltre, dimostrare una particolare attitudine verso l'individuazione e la risoluzione di problemi inerenti lo scambio linguistico. Al tempo stesso, attraverso il bagaglio linguistico raggiunto, devono dimostrare di essere in grado di analizzare i fenomeni sociali e politici che hanno determinato l'affermazione, o viceversa la mancata realizzazione, di alcuni processi epocali quali l'integrazione e la cooperazione internazionale. Si inseriscono a questo riguardo lo studio di discipline quali l'antropologia della globalizzazione e la storia dell'integrazione europea, ma anche lo studio del diritto costituzionale comparato, in modo da trasferire allo studente solide conoscenze necessarie per individuare i fattori che possono determinare la realizzazione di un processo di integrazione culturale, politica, sociale e giuridica, nell'area del Mediterraneo, analogamente a quanto è avvenuto nel continente europeo.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono avere la capacità di confrontarsi con i diversi fenomeni linguistici e le varie manifestazioni della comunicazione internazionale. Contestualmente, i laureati dovranno essere in grado di sviluppare una propria autonoma capacità critica in merito alla valutazione dei diversi contesti culturali con i quali saranno chiamati a confrontarsi.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono possedere capacità comunicative atte a consentire uno scambio di informazioni e di idee con interlocutori istituzionali e non, con i rappresentanti politici delle singole aree geografiche interessate allo sviluppo della cooperazione, utilizzando principalmente la lingua inglese quale canale comunicativo, ma affiancando a questa lo studio di una seconda lingua comunitaria ed eventualmente della lingua araba, così da giustificare la vocazione mediterranea che dovrebbe contraddistinguere il corso magistrale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati devono aver acquisito i meccanismi di apprendimento, in modo da poter intraprendere studi successivi e approfondimenti linguistici con un buon grado di autonomia, ma soprattutto dovranno acquisire una efficace strumentazione finalizzata a creare un contatto con le diverse culture mediante l'approccio linguistico, ovvero attraverso le conoscenze del contesto culturale che si intende indirizzare sul percorso dell'integrazione e della cooperazione internazionale.

Confronto con i risultati di apprendimento di altri CdS

Il confronto con altri CdS non risulta effettuato e, di conseguenza, documentato.

Valutazione

Coerenza dei risultati di apprendimento attesi con gli obiettivi formativi specifici del CdS, con gli sbocchi per i quali preparare i laureati, con i fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro espressi dal mondo del lavoro e con i risultati di apprendimento di altri CdS della stessa tipologia.

Punti di forza

L'offerta formativa appare abbastanza adeguata rispetto agli obiettivi formativi indicati dal CdS, infatti, la nostra offerta didattica è stata modificata e approvata prima in seno al CdS poi in CdF, in modo da rendere più coerente l'offerta stessa rispetto alle aspettative del MdL. A questo proposito, è stata ridotta la frammentazione che caratterizzava il percorso, attraverso una forte razionalizzazione impressa al piano di studio consigliato.

Aree da Migliorare

Incrementare l'offerta delle discipline caratterizzanti di natura politica e comunicativa, e ampliare il numero delle ore dedicate all'erogazione delle lingue straniere, permetterebbe di proseguire su questa linea di maggiore concretezza e migliore inserimento dei laureati nel MdL.

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Buon apprendimento nell'ambito delle discipline linguistiche e della comunicazione, acquisizione competenze relative alle problematiche della cooperazione e dell'integrazione, frequente erogazione di laboratori di scrittura ed esercitazioni.

Possibilità di approfondire e sviluppare alcuni concetti fondamentali, quali comunità linguistica, repertorio linguistico, varietà di lingua e competenza comunicativa, necessari per la formazione di una strumentazione finalizzata alla creazione di un canale di mediazione e integrazione.

I laureati saranno in grado di applicare la propria conoscenza delle lingue straniere nel campo della comunicazione settoriale e nella intermediazione culturale e di esaminare i fenomeni sociali e politici che hanno determinato l'affermazione, o viceversa la mancata realizzazione, di alcuni processi epocali quali l'integrazione e la cooperazione internazionale.

Area B
Percorso formativo

Il Corso di Studio deve assicurare agli studenti attività formative che conducano, tramite contenuti, metodi e tempi adeguatamente progettati e pianificati, ai risultati di apprendimento attesi e garantire, tramite appropriate modalità di verifica, un corretto accertamento dell'apprendimento.

Requisito per la qualità B1

Requisiti di ammissione

I requisiti di ammissione al CdS devono essere adeguati ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, in particolare nel primo anno di corso.

Documentazione

Requisiti curriculari e preparazione personale richiesti per l'ammissione

Per essere ammessi al Corso è necessario aver conseguito una laurea di primo livello nella Classe 14 (Corsi ex D.M. 509/1999) o nella Classe L-20 (Corsi ex D.M. 270/2004), oppure in un'altra Classe di laurea, ed essere in possesso, in entrambi i casi, dei seguenti requisiti curriculari: almeno 24 CFU di Lingua inglese (L-LIN/12) e almeno 12 CFU della Lingua B. I CFU richiesti si riferiscono a lingue effettivamente attive nel percorso formativo del Corso di laurea magistrale. Relativamente ai candidati in possesso di laurea triennale nella Classe 14 o L-20 il requisito dei 24 CFU di Lingua inglese verrà considerato coperto anche mediante la presentazione di idonea certificazione di conoscenza della lingua inglese, che verrà valutata dal Consiglio di Corso. Il Consiglio di Corso di laurea valuterà altresì le modalità più idonee per mettere i candidati nella condizione di raggiungere i requisiti suddetti.

Viene richiesta una minima cognizione delle discipline linguistiche, corrispondente all'acquisizione durante il triennio di base di almeno 5 CFU, in materia che appartenga al settore L-LIN/01 o a un settore giudicato affine, e della lingua italiana scritta, equiparabile all'acquisizione di almeno 5 CFU nell'ambito settoriale relativo a L-FIL-LET/12 o a un settore giudicato affine.

È richiesta, inoltre, una discreta cultura generale in materie relative alle discipline storico-geografico-demoantropologico-giuridiche, che corrisponda all'acquisizione durante il triennio di base di almeno 15 CFU riconducibili complessivamente ai seguenti settori disciplinari: M-STO/04; M-DEA/01/02; IUS/09/14/21 o MGGR/01/02.

(Regolamento didattico CdS art. 2.2 <http://www.lingue-unica.it/downloads-facolta-lingue309.html>)

Modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione personale

L'accesso al Corso è subordinato al superamento di una verifica volta a valutare la preparazione personale degli studenti. Tale verifica consiste nella sintesi scritta di un breve testo, preferibilmente un editoriale giornalistico. Il voto minimo previsto per il superamento della prova è di 18/30.

(Regolamento didattico CdS art. 2.4 <http://www.lingue-unica.it/downloads-facolta-lingue309.html>)

Valutazione

Adeguatezza:

- dei requisiti curriculari e della preparazione personale richiesti per l'ammissione, ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, in particolare nel primo anno di corso;
- delle modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione personale.

Punti di forza

I requisiti indicati si rivelano necessari per garantire un coerente livello di apprendimento ai triennialisti che presentano domanda di iscrizione alla LM-38.

Aree da Migliorare

Raggiungere un livello di preparazione relativo alle lingue straniere più elevato rispetto all'attuale, senza snaturare la finalità didattica del corso.

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

I requisiti indicati si rivelano necessari per garantire un coerente livello di apprendimento ai triennialisti che presentano domanda di iscrizione alla LM-38.

Raggiungere un livello di preparazione relativo alle lingue straniere più elevato rispetto all'attuale, senza snaturare la finalità didattica del corso.

Requisito per la qualità B2

Progettazione del percorso formativo

Il piano di studio e le caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative devono essere coerenti con gli obiettivi formativi qualificanti della/e classe/i di appartenenza eventualmente stabiliti in proposito e adeguati ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, e le modalità di verifica dell'apprendimento devono garantire un corretto accertamento dell'apprendimento degli studenti.

Documentazione

Comportamenti

- **modalità di approvazione del piano di studio;**
- **modalità di approvazione delle caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative;**
- **modalità di coordinamento didattico.**

Regolamento del Consiglio di Facoltà – art. 3 “Competenze del Consiglio di Classe”

<http://www.lingue-unica.it/amministrazione/uploads/RegConsFac24.pdf>

Il Consiglio di Classe esercita [...] le competenze ad esso assegnate dal Regolamento Didattico di Ateneo e delibera

- sull'elenco degli insegnamenti, con l'indicazione dei settori scientifico disciplinari di riferimento e delle eventuali articolazioni in moduli, nonché delle altre attività formative;
- sull'attribuzione dei crediti formativi universitari;
- sulle eventuali propedeuticità di ogni insegnamento e di ogni altra attività formativa;
- sulle modalità di svolgimento degli esami di profitto e della prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
- sull'eventuale numero minimo di esami da superare per l'iscrizione ad anni di corso successivi al primo;
- sulle modalità di iscrizione nella qualità di fuori corso;
- sull'ordinamento didattico del corso, comprensivo della precisazione dei curricula e dell'attribuzione dei crediti alle diverse attività formative, nel pieno rispetto degli obiettivi formativi qualificanti indicati dai Decreti ministeriali per la classe;
- sui requisiti di ammissione ai Corsi di studio, qualificandoli in debiti formativi e progettando eventualmente l'istituzione da parte della Facoltà di attività formative propedeutiche e integrative finalizzate al relativo recupero;
- sulle eventuali forme di verifica dei crediti acquisiti dagli studenti in periodi di tempo superiori a quelli stabiliti dall'ordinamento e ne stabilisce l'eventuale obsolescenza sul piano dei contenuti culturali e professionali, proponendone la non approvazione o la riduzione al Consiglio di Facoltà;
- sullo svolgimento delle attività didattiche e tutoriali fissate dall'ordinamento;
- sul coordinamento di eventuali attività didattiche svolte da più di un docente;
- sulla proposta, da sottoporre al Consiglio di Facoltà, di determinazione degli obiettivi formativi specifici del corso, dei percorsi formativi adeguati a conseguirli e assicura la coerenza scientifica ed organizzativa dei vari curricula proposti dall'ordinamento;
- sull'indizione ogni anno almeno di una riunione per la programmazione didattica e di una riunione per la valutazione dei risultati degli esami e delle altre prove di verifica e, nel complesso, della produttività della didattica, allo scopo di progettare eventuali progetti di recupero ed assistenza didattica;
- sulla determinazione delle modalità, proponendole all'approvazione del Consiglio di Facoltà, dell'eventuale riconoscimento di crediti formativi universitari per attività formative non direttamente dipendenti dall'Università.

Regolamento didattico di Ateneo . art. 17 Programmazione degli insegnamenti e attribuzione dei compiti didattici

<http://www.unica.it/pub/37/show.jsp?id=14015&iso=6&is=37>

1. Entro e non oltre la fine del mese di febbraio i Consigli di Facoltà, con riferimento ai Corsi di laurea e di laurea magistrale

per i quali si è deliberata l'attivazione per il successivo anno accademico, programmano, sulla base delle indicazioni e delle proposte dei Consigli di Classe o dei Consigli di corso di studio interessati, le relative attività formative. Essi stabiliscono in particolare gli insegnamenti da attivare e le modalità delle relative coperture, provvedendo, secondo criteri di funzionalità, competenza ed equilibrata suddivisione dei carichi, nel rispetto delle norme di legge, statutarie e regolamentari, alla attribuzione delle incombenze didattiche ed organizzative di spettanza dei professori e dei ricercatori, ivi comprese le attività integrative, di orientamento e di tutorato.

Nel caso in cui i Regolamenti di Facoltà prevedano la delega parziale o totale dei compiti di cui sopra ai Consigli di Classe o Consigli di corso di studio, dovranno essere comunque assicurati il coordinamento generale delle attività didattiche di pertinenza della Facoltà e il miglior uso delle competenze disponibili, anche tramite mutuaioni tra gli insegnamenti comuni a più corsi di studio.

Il ricorso per la copertura di insegnamenti a docenti non in servizio presso l'ateneo o a collaborazioni esterne, da attuarsi con le procedure previste dalla normativa in vigore, deve essere limitato ai casi in cui esso risulti di assoluta necessità ai fini dell'applicazione dei rispettivi ordinamenti didattici.

2. I docenti sono tenuti ad assicurare la loro presenza per lo svolgimento dell'attività didattica, di orientamento e tutorato, in conformità a quanto disposto dal Regolamento didattico di Facoltà e nel rispetto del calendario reso pubblico mediante affissione all'albo di Facoltà. Nell'ambito delle ore dedicate all'attività di orientamento e tutorato, i docenti e i ricercatori devono garantire un congruo numero di ore dedicato al ricevimento degli studenti distribuito in maniera omogenea e continuativa nel corso dell'intero anno accademico, secondo un calendario preventivamente reso pubblico all'inizio dello stesso.

In caso di assenze prolungate dei docenti, il Preside dovrà provvedere, sentito il Consiglio di Facoltà, alla sostituzione dei docenti stessi, al fine di assicurare la continuità dei corsi di insegnamento interessati e lo svolgimento degli esami. Le sostituzioni dovranno essere notificate dal Preside al Rettore.

Nell'attribuzione dei compiti didattici ai professori di ruolo ed ai ricercatori il Consiglio di Facoltà assicura che gli stessi, nell'ambito del proprio impegno orario, assolvano primariamente i loro compiti nell'ordine: nell'ambito dei corsi di laurea, laurea magistrale, di specializzazione e di dottorato.

L'attività didattica istituzionale del singolo docente a tempo pieno prevede fino a 120 ore di lezione frontale.

I Consigli di Facoltà, su proposta del Consiglio di classe o del Consiglio di corso di studi, possono attribuire allo stesso docente, con il suo consenso, in aggiunta al proprio carico didattico istituzionale, più supplenze o affidamenti, secondo modalità definite nel regolamento per l'incentivazione dei docenti e ricercatori.

3. I Consigli di Facoltà, anche su proposta dei Consigli di classe o i Consigli di corso di studio interessati, possono prevedere, in relazione ai rispettivi ordinamenti didattici, l'organizzazione degli insegnamenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale in moduli integrati e coordinati, comprensivi di parti della medesima disciplina o di discipline affini o nel caso di corsi multidisciplinari di discipline diverse, affidate a docenti diversi.

Ciascun insegnamento non potrà comprendere più di 2 moduli i cui crediti formativi corrispondenti non possono essere inferiori a 3 e superiori a 12 ove diano luogo a verifiche di profitto. Eventuali deroghe possono essere deliberate dal Senato Accademico su richiesta motivata.

4. Gli insegnamenti si svolgono di norma entro un singolo semestre, ovvero si prolungano sull'arco di due semestri. In relazione a esigenze specifiche, i Regolamenti di Facoltà possono prevedere lo svolgimento degli insegnamenti sull'arco di più semestri ovvero secondo diverse scansioni (trimestre, quadrimestre) funzionali all'organizzazione didattica.

Il numero delle ore settimanali e la loro distribuzione sono determinate in relazione alla programmazione degli insegnamenti e alle esigenze di funzionalità del calendario didattico.

5. Gli insegnamenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale sono sdoppiati nei casi previsti dalla normativa vigente.

I criteri per la distribuzione degli studenti tra gli insegnamenti sdoppiati sono definiti dai Regolamenti di Facoltà, disciplinando le possibilità di scelta in modo da assicurare una equilibrata e funzionale suddivisione del carico relativo.

6. Nei casi di insegnamenti previsti dall'ordinamento del corso di laurea o di laurea magistrale, che non possano essere attivati nel proprio ambito per assenza temporanea o per mancanza dei docenti cui di norma sono assegnati, è consentito ricorrere alla mutuaione degli stessi, se attivati presso altri corsi di studio, di norma, di livello equivalente, e comunque previo accertamento della loro funzionalità rispetto ai percorsi didattici ai quali devono servire e nel rispetto dei requisiti di docenza, di strutture e di numerosità degli studenti.

La mutuaione, proposta dal Consiglio di classe o dal Consiglio di corso di studio al quale fa capo il corso di laurea o di laurea magistrale interessato a servirsene, è deliberata dal Consiglio di Facoltà nel caso in cui l'insegnamento sia attivato presso un altro corso di laurea o di laurea magistrale della medesima Facoltà. Qualora la mutuaione riguardi un insegnamento che fa capo ad altra Facoltà, è richiesto il nulla osta di quest'ultima, unitamente all'indicazione delle condizioni riservate agli studenti interessati. Si possono deliberare mutuaioni anche su insegnamenti attivati presso altre Università, purché nel quadro di accordi interateneo.

Ulteriori specificazioni nella disciplina delle mutazioni possono essere stabilite dai Regolamenti di Facoltà.

Descrizione del percorso formativo

Il corso pone fra i propri obiettivi primari quello di fornire agli studenti una maggiore padronanza, scritta e orale, dei linguaggi settoriali della lingua italiana e della lingua inglese, anche attraverso l'uso degli strumenti informatici.

A questo risponde l'esigenza di inserire fra le discipline caratterizzanti del primo anno la sociolinguistica dell'italiano contemporaneo, lo studio della tipologia linguistica delle lingue e dell'informatica, cui si intende assegnare un minimo di 12 CFU, riconducibili all'ambito semiotico, linguistico e informatico. L'offerta prevede, inoltre, una prima annualità di lingua inglese e di una lingua a scelta fra francese, tedesco, arabo e spagnolo. Pertanto, all'ambito delle lingue moderne verranno riconosciuti almeno 24 CFU lungo l'intero percorso. Accanto a questo impianto linguistico, teorico e pratico, viene introdotta una prima offerta didattica che introduce il concetto di cooperazione internazionale mediante lo studio dell'evoluzione del processo integrativo europeo e comunitario, della antropologia della globalizzazione e del diritto costituzionale e comparato dei paesi del mediterraneo, quest'ultima disciplina viene inserita in quanto strumento indispensabile per delineare un percorso nell'ambito dell'integrazione e della cooperazione. Ragione per cui si ritiene necessario dotare gli studenti di alcune nozioni giuspublicistiche, del resto già offerte durante la laurea triennale, al fine di poter collaborare con istituzioni pubbliche o soggetti privati che operano nella cooperazione internazionale. Viene pertanto complessivamente assegnato all'ambito delle Scienze economico-giuridiche, sociali e della comunicazione un minimo di 18 CFU.

Il secondo anno il corso, oltre a riaffermare la centralità della conoscenza della lingua inglese, consente allo studente di specializzare le conoscenze che ritiene più pertinenti al conseguimento degli strumenti atti a perseguire e realizzare una efficace cooperazione e all'integrazione internazionale, potendo scegliere fra due diversi percorsi fra loro alternativi: linguistico e comunicazione/artistico.

Infine, l'offerta del corso cerca di valorizzare una certa vocazione mediterranea ed extraeuropea, attraverso la possibilità di svolgere alcuni approfondimenti culturali e linguistici relativamente alla conoscenza della lingua e letteratura araba, catalana e, suggerita, ispanoamericana

Piano di studio, con l'indicazione della sequenza delle attività formative e delle eventuali propedeuticità, e caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative

PERCORSO FORMATIVO CONSIGLIATO					
LM-38 CLASSE DELLE LAUREE MAGISTRALI IN LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE					
Corso di laurea magistrale in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale					
Percorso formativo consigliato 2011/2013					
PRIMO ANNO					
Caratterizzanti	Discipline semiotiche e linguistiche e informatiche	L-FIL-LET/12	SOCIOLINGUISTICA DELL'ITALIANO CONTEMPORANEO	6	6
		L-LIN/01	TIPOLOGIA LINGUISTICA E GEOGRAFIA DELLE LINGUE	6	
		INF/01	INFORMATICA	6	6
	Lingue moderne	L-LIN/12	LINGUA INGLESE	12	12
		L-LIN/04	LINGUA FRANCESE	12	12
		L-LIN/07	LINGUA SPAGNOLA	12	
		L-LIN/14	LINGUA TEDESCA	12	
		L-OR/12	LINGUA ARABA	12	
	Scienze economico-giuridiche, sociali e della comunicazione	M-STO/04	STORIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA	6	18
		M-DEA/01	ANTROPOLOGIA DELLA GLOBALIZZAZIONE	6	
		IUS/21	DIRITTO COSTITUZIONALE ITALIANO E COMPARATO DEI PAESI DEL MEDITERRANEO	6	
A scelta dello studente (*)					6
TOTALE					60

SECONDO ANNO					
Caratterizzanti	Lingue moderne	L-LIN/12	LINGUA INGLESE	12	12
Affini	arti spettacolo storia comunicazione	L/ART/06	SEMIOTICA DEL LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO	6	18
		M-STO/04	STORIA DEL GIORNALISMO INTERNAZIONALE	6	
	Discipline semiotiche e linguistiche	L-LIN/01	LINGUISTICA MEDITERRANEA	6	
		L-FIL-LET/09	LINGUA E CULTURA CATALANA	6	
		L-FIL-LET/13	FILOLOGIA E STRUMENTI DIGITALI	6	
A scelta dello studente (*)					6
Altre attività formative	Per la prova finale				18
	Altre (art. 10, comma 1, lettera f)	Ulteriori conoscenze linguistiche			6
		Abilità informatiche e relazionali			
		Tirocinii			
TOTALE					60
TOTALE					120

L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane
*NB Ferma restando la facoltà dello studente di scegliere in assoluta libertà gli insegnamenti da inserire nel suo piano di studi per questa fascia di crediti, si consiglia di riservare 6 dei 12 crediti disponibili alla frequenza di un insegnamento scelto tra i SSD indicati in tabella

Documento in cui sono riportati i percorsi formativi: **regolamento didattico del CdS** (incluso nel regolamento di facoltà <http://www.lingue-unica.it/downloads-facolta-lingue309.html>)

Le caratteristiche degli insegnamenti sono consultabili sull'[Off.F Pubblica](#)

All'indirizzo web: <http://www.lingue-unica.it/>, nella sezione "Programmi e docenti" è possibile, cliccando sui nomi dei singoli docenti, avere indicazioni circa le modalità d'esame (orale o scritto), i programmi e gli obiettivi che gli studenti devono raggiungere.

Nelle singole pagine dedicate al personale docente, sono reperibili informazioni sui curricula e sull'orario di ricevimento. (<http://www.lingue-unica.it/facolta/personale/>)

Le informazioni sui docenti sono raggiungibili direttamente da questo modello, cliccando sul nome dei singoli docenti in Tabella 2 a fine documento.

Si riporta, per ogni tipologia di attività didattica prevista, il numero complessivo di crediti ad essa associato.

Tipologia di attività didattica	N. complessivo di CFU
<i>Lezioni</i>	66
<i>Esercitazioni</i>	30
<i>Altre attività</i>	6
<i>Prova finale</i>	18
Totale	120

Caratteristiche della prova finale (RAD)

La prova finale, obbligatoria, consiste nella presentazione e discussione di una tesi di laurea su un argomento coerente al piano di studio e concordato con il docente-relatore, che dimostri una certa originalità e spirito critico. Tale elaborato dovrà essere corredato da un apparato bibliografico e da note a margine dei paragrafi che lo costituiranno.

Una parte della tesi dovrà essere redatta nella lingua straniera di specializzazione. La prova finale prevede durante la discussione l'accertamento della conoscenza della lingua straniera scelta dallo studente.

Adeguatezza del percorso formativo ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi

Risultati di apprendimento attesi	Attività formative che contribuiscono al raggiungimento del risultato in considerazione
<p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) I laureati devono conseguire approfondite conoscenze e capacità nell'ambito delle discipline linguistiche e della comunicazione, in modo da conseguire solide competenze relative alle problematiche della cooperazione e dell'integrazione, attraverso la partecipazione alle esercitazioni tenute dai collaboratori linguistici e ai laboratori di scrittura. In particolare, attraverso lo studio della sociolinguistica dell'italiano contemporaneo e della tipologia linguistica e della geografia delle lingue sarà possibile acquisire e sviluppare alcuni concetti fondamentali, quali comunità linguistica, repertorio linguistico, varietà di lingua e competenza comunicativa, necessari per la formazione di una strumentazione finalizzata alla creazione di un canale di mediazione e integrazione. In questo modo sarà possibile allo studente acquisire una prima strumentazione linguistica idonea ad esaminare i comportamenti linguistici e i contesti storico-sociali di alcune aree geografiche (in particolare dell'area mediterranea), tramite l'individuazione di informazioni utili per realizzare un'indagine sociolinguistica su una comunità, su una nazione o su una regione.</p>	<p><i>L-LIN/01 – Linguistica generale</i> <i>L-Fil-LET/12 – Linguistica italiana</i> <i>L-LIN/12 – Lingua inglese</i> <i>INF/01 - Informatica</i></p>
<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding) I laureati devono essere in grado di applicare la propria conoscenza delle lingue straniere nel campo della comunicazione settoriale e nella intermediazione culturale. Devono,</p>	<p><i>L-LIN/4 – Lingua francese</i> <i>L-LIN/7 – Lingua spagnola</i> <i>L-LIN/14 – Lingua tedesca</i></p>

<p>inoltre, dimostrare una particolare attitudine verso l'individuazione e la risoluzione di problemi inerenti lo scambio linguistico. Al tempo stesso, attraverso il bagaglio linguistico raggiunto, devono dimostrare di essere in grado di analizzare i fenomeni sociali e politici che hanno determinato l'affermazione, o viceversa la mancata realizzazione, di alcuni processi epocali quali l'integrazione e la cooperazione internazionale. Si inseriscono a questo riguardo lo studio di discipline quali l'antropologia della globalizzazione e la storia dell'integrazione europea, ma anche lo studio del diritto costituzionale comparato, in modo da trasferire allo studente solide conoscenze necessarie per individuare i fattori che possono determinare la realizzazione di un processo di integrazione culturale, politica, sociale e giuridica, nell'area del Mediterraneo, analogamente a quanto è avvenuto nel continente europeo.</p> <p>Autonomia di giudizio (making judgements) I laureati devono avere la capacità di confrontarsi con i diversi fenomeni linguistici e le varie manifestazioni della comunicazione internazionale. Contestualmente, i laureati dovranno essere in grado di sviluppare una propria autonoma capacità critica in merito alla valutazione dei diversi contesti culturali con i quali saranno chiamati a confrontarsi.</p> <p>Abilità comunicative (communication skills) I laureati devono possedere capacità comunicative atte a consentire uno scambio di informazioni e di idee con interlocutori istituzionali e non, con i rappresentanti politici delle singole aree geografiche interessate allo sviluppo della cooperazione, utilizzando principalmente la lingua inglese quale canale comunicativo, ma affiancando a questa lo studio di una seconda lingua comunitaria ed eventualmente della lingua araba, così da giustificare la vocazione mediterranea che dovrebbe contraddistinguere il corso magistrale.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills) I laureati devono aver acquisito i meccanismi di apprendimento, in modo da poter intraprendere studi successivi e approfondimenti linguistici con un buon grado di autonomia, ma soprattutto dovranno acquisire una efficace strumentazione finalizzata a creare un contatto con le diverse culture mediante l'approccio linguistico, ovvero attraverso le conoscenze del contesto culturale che si intende indirizzare sul percorso dell'integrazione e della cooperazione internazionale.</p>	<p><i>M-STO/04 - Storia contemporanea</i> <i>M-DEA/01 – Antropologia culturale</i></p> <p><i>Tutti gli insegnamenti</i></p> <p><i>Tutti gli insegnamenti</i></p> <p><i>L-OR-12 – Lingua Araba</i> <i>IUS-21 – Diritto italiano e comparato</i></p>
--	--

Adeguatezza delle modalità di verifica dell'apprendimento degli studenti ai fini del corretto accertamento del livello del loro apprendimento

A tal proposito l'unica documentazione disponibile è data dagli esiti delle prove d'esame (cfr. tabelle D2.1_LM).

In base ai dati raccolti relativi al solo I anno (2010-11) possiamo esprimere poche considerazioni in merito all'adeguatezza relativa alle modalità di verifica dell'apprendimento degli studenti.

Valutazione

Coerenza dei comportamenti del CdS con i comportamenti attesi, con riferimento a:

- **definizione di un piano di studio coerente con gli obiettivi formativi qualificanti della/e classe/i di appartenenza eventualmente stabiliti in proposito;**
- **approvazione del piano di studio da parte di un ulteriore organo oltre a quello costituito dai soli docenti del CdS;**
- **approvazione delle caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative da parte di un organo del CdS o della struttura di appartenenza;**
- **presenza di formali modalità di coordinamento didattico.**

Punti di forza

L'offerta formativa riesce a mantenere continuità fra il triennio di base e la magistrale poiché propone nuovamente le lingue straniere come elemento caratterizzante. Inoltre, introduce alcune specializzazioni in ambito politico e sociale molto pertinenti.

Il PdS è approvato anche dal CdF e valutato preventivamente da una commissione paritetica.

Aree da Migliorare

Il piano di studio benché coerente, potrebbe essere migliorato attraverso la creazione di un corso interfacoltà con un soggetto, quale Scienze Politiche, che potrebbe condividere molti obiettivi formativi e integrare l'offerta con discipline di carattere sociologico, politico e giuridico necessarie per potenziare e diversificare l'offerta.

Al momento manca un effettivo coordinamento didattico fra le singole discipline e lo stesso coordinatore non verifica la reale congruenza didattica dei programmi confidando nella capacità dei docenti.

Adeguatezza del piano di studio e delle caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Punti di forza

Il piano di studio è prevalentemente adeguato in relazione alla preparazione che scaturisce dal triennio di base.

Aree da Migliorare

Restano da colmare alcune lacune in relazione ad un maggior peso delle lingue straniere e alle discipline di carattere socio-politico e giuridico. Non sono ancora previsti tirocini obbligatori che potrebbero contribuire alla formazione in maniera più appropriata.

Adeguatezza delle modalità di verifica dell'apprendimento degli studenti ai fini del corretto accertamento del livello del loro apprendimento.

Punti di forza

L'utilizzo della verifica scritta permette minori margini discrezionali e più certezza dei tempi di svolgimento.

Sono previste varie sessioni d'esame durante l'anno (almeno 6) e varie prove di verifica della lingua straniera attraverso test scritti.

Aree da Migliorare

Non si segnalano particolari problemi a riguardo per le discipline non correlate alle lingue straniere. Viceversa, per le verifiche relative alle lingue straniere si registrano alcuni problemi in relazione ai diversi livelli di apprendimento legati ai singoli corsi magistrali. A questo proposito, il corso LM-38 non può garantire una verifica più legata ai propri specifici obiettivi didattici.

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

La qualità del CdS è garantita dalla naturale continuità esistente fra il triennio di base (L-20) e la magistrale poiché propone nuovamente le lingue straniere come elemento caratterizzante. Inoltre, introduce alcune specializzazioni in ambito politico e sociale molto pertinenti. Il PdS è approvato anche dal CdF e valutato preventivamente da una commissione paritetica.

Manca ancora un coordinamento didattico fra le diverse discipline e una maggiore verifica della qualità espressa dai singoli docenti, non potendo il coordinatore usufruire delle singole valutazioni espresse dagli studenti sui singoli corsi.

Requisito per la qualità B3

Pianificazione dello svolgimento del percorso formativo

Lo svolgimento del percorso formativo deve essere pianificato in modo da favorire il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi nei tempi previsti, secondo un processo graduale e attività tra loro coerenti e coordinate. Inoltre il CdS deve tenere sotto controllo lo svolgimento delle attività formative, ai fini della verifica della corrispondenza con quanto progettato e pianificato.

Documentazione

Pianificazione dello svolgimento del percorso formativo

- **calendario e orario delle lezioni**

primo semestre <http://www.lingue-unica.it/avvisi-facolta-lingue1141.html> - secondo semestre <http://www.lingue-unica.it/avvisi-facolta-lingue1244.html>

- **calendario delle prove di verifica dell'apprendimento e composizione delle commissioni per la verifica dell'apprendimento**

https://webstudenti.unica.it/esse3/ListaAppelliOfferta.do;jsessionid=C18EB37537DCC393F7F86BEC6F014B87?MENU_ID=navbox_didattica_Esami

- **calendario delle prove finali**

<http://www.lingue-unica.it/didattica/lauree/>

Norme relative alla carriera degli studenti

NORME SULL'ACQUISIZIONE DI CREDITI ALTRE ATTIVITA' E TIROCINI

L'acquisizione dei CFU relativi alle *Altre attività formative* è disciplinata dall'apposito "Regolamento per l'attribuzione dei crediti F", approvato dal Consiglio di Corso in data 07/02/2008 e pubblicato sul sito della Facoltà.

Ai sensi del D.M. 25 marzo 1998, n. 142 ("Regolamento per l'attuazione della legge sui tirocini formativi e di orientamento"), il Consiglio di Corso, considerata la realtà locale del mondo del lavoro, si impegna, nei limiti delle proprie possibilità e della disponibilità delle aziende pubbliche e private, a favorire l'inserimento degli studenti in attività di tirocinio (secondo quanto stabilito dal "Regolamento Tirocini", approvato dal Consiglio di Corso in data 14/12/2006 e pubblicato sul sito della Facoltà: <http://www.lingue-unica.it/didattica/tirocini/>).

(cfr. Regolamento didattico del CdS art. 4.5)

- regolamento altre attività http://www.lingue-unica.it/amministrazione/uploads/crediti_f.pdf

- regolamento tirocini <http://www.lingue-unica.it/didattica/tirocini/>

NORME SU PASSAGGI TRASFERIMENTI ABBREVIAZIONI DI CORSO (Regolamento didattico CdS art. 9)

9.1 Relativamente alle norme generali che disciplinano i Trasferimenti da altro Ateneo, Passaggi e Abbreviazioni di Corso e a quanto non venga esplicitamente detto nel presente articolo, si rimanda a quanto stabilito in materia dal Regolamento carriere amministrative studenti, dal Manifesto degli studi, e dalle disposizioni previste per l'accesso ai Corsi della Facoltà.

9.2 Lo studente che intenda richiedere il passaggio da un altro Corso di laurea specialistica/magistrale al Corso di laurea magistrale in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale deve essere in possesso di una buona conoscenza, orale e scritta, in lingua inglese (L-LIN/12), che corrisponda all'acquisizione durante il triennio di base di almeno 24 CFU, e una discreta conoscenza di una seconda lingua fra quelle effettivamente attive nel percorso formativo del Corso di laurea magistrale, che corrisponda all'acquisizione durante il triennio di base di almeno 12 CFU.

Viene richiesta una minima cognizione delle discipline linguistiche, corrispondente all'acquisizione durante il triennio di base di almeno 5 CFU, in materia che appartenga al settore L-LIN/01 o ad un settore giudicato affine, e della lingua italiana scritta, equiparabile all'acquisizione di almeno 5 CFU nell'ambito settoriale relativo a L-FIL-LET/12 o ad un settore giudicato affine.

È richiesta, inoltre, una discreta cultura generale in materie relative alle discipline storico-geografico-demoantropologico-giuridico, che corrisponda all'acquisizione durante il triennio di base di almeno 15 CFU riconducibili complessivamente ai seguenti settori disciplinari: M-STO/04; M-DEA/01/02; IUS/09/14/21 o M-GGR/01/02.

9.3 Lo studente che richieda il passaggio di Corso e che non abbia sostenuto e superato nel Corso di provenienza almeno un esame della prima lingua straniera di studio (Lingua inglese) dovrà sostenere e superare la prova di verifica della

preparazione personale.

A partire dall'a.a. 2011/2012, per ottenere il passaggio al secondo anno di Corso è necessario che lo studente abbia sostenuto e superato, nel Corso di laurea specialistica/magistrale di provenienza, una annualità d'esame della lingua straniera di specializzazione (Lingua inglese).. È consentito il passaggio solo nei corsi di studio offerti nell'anno accademico di riferimento.

9.4 Lo studente nel cui Percorso formativo di provenienza fosse prevista come prima lingua straniera di studio (Lingua A) una lingua che non sia quella inglese è tenuto a sostituirla. La medesima procedura si applica nel caso in cui nel Percorso formativo di provenienza dello studente fosse presente come seconda lingua straniera di studio (Lingua B) una lingua il cui insegnamento non sia impartito nel Corso di laurea. La Commissione Passaggi di Corso deciderà in merito alla collocazione più favorevole per lo studente degli eventuali esami già sostenuti relativi alla precedente Lingua A e/o Lingua B.

Lo studente conserva le due lingue straniere studiate nel corso di laurea di provenienza (sempre se la prima è quella inglese) e può richiedere il cambio della seconda lingua.

9.5 Gli esami già sostenuti nel Corso di provenienza possono essere convalidati in sostituzione di insegnamenti previsti nel vigente Ordinamento didattico e aventi la medesima denominazione, fino a esaurire il massimo di CFU previsto dal Percorso formativo di riferimento per l'ambito disciplinare nel quale tali insegnamenti rientrano. Possono, altresì, essere convalidati esami con denominazione diversa, ma appartenenti al medesimo settore scientifico-disciplinare di quelli previsti dal vigente Ordinamento didattico, fino a esaurire il massimo di CFU previsto dal Percorso formativo di riferimento per l'ambito disciplinare nel quale tali insegnamenti rientrano. Gli esami in eccedenza potranno essere inseriti tra le *Attività a scelta* fino a esaurire il massimo di CFU previsto dal Percorso formativo di riferimento, oppure tra gli esami 'in sovrannumero'. Sarà possibile ottenere il riconoscimento in ipotesi di eventuali esami presenti nel percorso formativo e non ancora attivi. Tali esami verranno tuttavia caricati in carriera dopo la loro effettiva attivazione. Gli esami già sostenuti che non fossero presenti nel vigente Ordinamento didattico potranno essere inseriti tra le *Attività a scelta*, oppure tra gli esami 'in sovrannumero'.

Gli esami sostenuti in un Corso di laurea specialistica/magistrale a base 4/8 o 5/10 CFU, in sede di passaggio alla base 6/12, vengono convalidati secondo le seguenti modalità:

– per i passaggi da altro Corso di laurea specialistica/magistrale della Facoltà, è previsto l'adeguamento dei crediti (4 o 5 = 6; 8 o 10 = 12), poiché le ore di didattica frontale impartite sono equivalenti;

– per i passaggi da Corsi di laurea specialistica/magistrale di altre Facoltà o Atenei, vengono attribuiti 6 CFU agli esami semestrali e 12 CFU agli esami annuali, adeguandoli al nuovo Percorso formativo di riferimento dello studente.

Se i CFU così attribuiti dovessero eccedere il numero di CFU attribuiti ai corrispondenti insegnamenti nel Percorso formativo di riferimento dello studente (ovvero 6 CFU per un esame semestrale e 12 CFU per un esame annuale), i CFU in eccedenza non potranno essere scorporati, sommati tra di loro o ai CFU maturati in un altro esame, né potranno essere inseriti 'in sovrannumero' tra i CFU nell'ambito delle *Attività a scelta dello studente*.

L'adeguamento del numero di CFU non viene effettuato nel caso di esami sostenuti o convalidati come *Attività a scelta*. In questo caso, gli esami conservano l'attribuzione dei CFU originaria.

I CFU precedentemente maturati nell'ambito delle *Altre attività formative* (già denominati 'crediti f') andranno a esaurire i crediti richiesti nel medesimo ambito. Qualora i crediti maturati dallo studente risultassero in eccesso, essi verranno computati come 'in sovrannumero', sempre nell'ambito delle *Altre attività formative*.

9.6 Il Consiglio di Corso, su proposta della Commissione Passaggi di Corso, delibera entro 30 giorni dalla data di ricezione dell'istanza riguardo alle richieste pervenute, specificando, per quelle accolte, l'anno di iscrizione, il riconoscimento e la conversione degli esami precedentemente sostenuti dallo studente, nonché l'attribuzione dei relativi CFU.

Una volta che il Consiglio ha deliberato sulle richieste pervenute, la Segreteria studenti ne dà comunicazione agli interessati (anche per via telematica) entro 15 giorni. Lo studente ha 15 giorni di tempo dal ricevimento di tale comunicazione per prendere visione della delibera ed eventualmente rinunciare. In caso contrario, la Segreteria darà corso al passaggio ritenendolo tacitamente accettato. Il passaggio decorre dalla data di presentazione della domanda.

Nel **Regolamento carriere studenti** (documento di Ateneo <http://www.unica.it/pub/37/show.jsp?id=14015&iso=6&is=37>), si trovano le seguenti norme relative alla carriera:

Art. 9 - Scelta dell'impegno didattico

1. All'atto dell'iscrizione al primo anno lo studente dichiara la scelta tra impegno didattico a tempo pieno o a tempo parziale.
2. Lo studente a tempo pieno è tenuto a conseguire in ciascun anno accademico tutti i crediti previsti nel piano di studi del corso prescelto, ovvero un numero superiore.
3. Lo studente a tempo parziale deve motivare l'opzione e autocertificare le ragioni per motivi di lavoro, familiari, di salute o

per il recupero di obblighi formativi individuati nella verifica della preparazione iniziale.

4. Lo studente a tempo parziale è tenuto a conseguire un numero di crediti previsti dal piano di studi del corso prescelto compreso almeno tra 15 e 30 per ciascun anno accademico. Se non è in possesso di altro titolo universitario di pari livello o superiore, ha diritto, per un tempo massimo pari al doppio della durata del corso, alle agevolazioni previste dal regolamento tasse.

5. Lo studente che, in regime di tempo parziale, consegua nell'anno accademico di riferimento, un numero di crediti inferiore a 15 o non consegua il titolo entro il doppio della durata normale del corso di studi al quale è iscritto, perde il diritto alle agevolazioni previste dal regolamento tasse.

6. Il regime di impegno didattico per il singolo anno accademico di iscrizione potrà essere modificato entro la data annualmente indicata nel manifesto generale degli studi.

7. Lo studente iscritto a tempo pieno può optare per il tempo parziale entro la durata normale del corso di studio.

Art. 10. Iscrizione d'ufficio a tempo parziale

1. Gli studenti i quali, a seguito della prova di verifica della preparazione iniziale, per immatricolarsi a un corso di laurea triennale o magistrale a ciclo unico devono colmare obblighi formativi aggiuntivi corrispondenti a più di 25 debiti formativi universitari, sono obbligatoriamente iscritti a tempo parziale.

2. Gli studenti a tempo pieno, che non maturano almeno 15 crediti previsti nel piano di studi del corso prescelto entro il 30 settembre di ogni anno, vengono iscritti d'ufficio a tempo parziale, perdendo il diritto alle agevolazioni previste.

Art. 16 - Abbreviazione di corso di studio

1. Coloro che sono in possesso di un titolo di studio accademico, o di una precedente carriera universitaria di cui chiedono il riconoscimento, possono essere iscritti con abbreviazione di corso.

2. Alla domanda di iscrizione, da eseguirsi secondo le modalità di cui all'art.8 del presente regolamento, deve essere allegata una dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa al titolo posseduto ed alle attività formative svolte nella carriera pregressa al fine di consentire alla competente struttura didattica apposita valutazione.

3. Per i corsi di studio ad accesso programmato l'iscrizione con abbreviazione di corso è possibile limitatamente ai posti disponibili e secondo quanto disposto nei rispettivi bandi di ammissione. All'atto del riconoscimento degli esami della carriera pregressa lo studente dovrà pagare la tassa di abbreviazione carriera per ogni anno riconosciuto oltre alle ordinarie tasse di iscrizione relative all'anno accademico di nuova iscrizione previste dal regolamento tasse

Art. 17- Iscrizione ad anni successivi al primo

Lo studente è tenuto a iscriversi con continuità a ogni anno accademico successivo a quello di immatricolazione sino al conseguimento del titolo di studio. Gli studenti che si iscrivono ad anni successivi al primo si intendono iscritti per l'anno accademico di riferimento con il pagamento della prima rata, indicata nel regolamento tasse e contributi, entro il termine di scadenza e nel rispetto delle altre modalità, previste annualmente nel manifesto generale degli studi.

Art. 18- Studenti fuori corso

Lo studente a tempo pieno che non consegua il titolo accademico al termine della durata normale del corso e lo studente a tempo parziale che non consegua il titolo accademico entro i termini indicati nell'art. 9, comma 5, saranno automaticamente iscritti nell'anno accademico successivo come studenti fuori corso e gli sarà richiesto il pagamento dell'incremento tasse così come determinato nel regolamento tasse e contributi vigente.

Art. 22- Sospensione della carriera

1. Lo studente iscritto a un corso di studio se ammesso a frequentare un Master, un corso di perfezionamento, una Scuola di specializzazione, un dottorato di ricerca o corsi di laurea in Accademie Militari può chiedere la sospensione temporanea del corso di studio, sino alla cessazione della frequenza del Master o del corso di perfezionamento o della Scuola di specializzazione o del

corso di dottorato di ricerca o del corso di laurea in accademia militare.

2. L'iscrizione alle Scuole di Specializzazione, diverse da quelle dell'area medica in caso di ammissione ad un dottorato di ricerca, può essere sospesa, ad istanza dell'interessato, sino alla cessazione della frequenza del corso di Dottorato.

3. Lo studente, iscritto a un corso di studi di questo Ateneo, che intende iscriversi ad un corso di studio presso una Università estera, al di fuori di un programma europeo per uno o più anni accademici, deve presentare alla segreteria studenti la domanda di sospensione dal corso di studi nel quale è iscritto. Per i crediti conseguiti all'estero lo studente all'atto della ripresa degli studi può presentare alla segreteria studenti domanda di riconoscimento, corredata della certificazione tradotta e legalizzata attestante gli studi compiuti, al fine dell'inoltro alla struttura didattica competente per la relativa valutazione.

4. Lo studente, iscritto a un corso di studi di questo Ateneo, che intende acquisire crediti presso corsi universitari esteri, può, previa delibera del consiglio di corso/classe che determina i modi e i tempi di acquisizione dei crediti, chiedere la sospensione dal corso di studi nel quale è iscritto. In questo caso la sospensione può essere inferiore ad un anno accademico. In ogni caso, all'atto della

ripresa degli studi, dovrà presentare alla segreteria studenti la documentazione tradotta e legalizzata comprovante le attività formative svolte e gli esami sostenuti.

5. La quantificazione delle tasse relative all'anno di ripresa della carriera è disciplinata dal regolamento tasse e contributi.

Art. 23- Interruzione della carriera

1. La carriera dello studente si interrompe in caso di mancata iscrizione per almeno un anno accademico.

2. Può interrompersi, su istanza dell'interessato, nel caso di gravi e prolungate infermità, della nascita o dell'adozione di un figlio, da autocertificarsi da parte dell'interessato.

3. Lo studente che intenda riprendere gli studi deve presentare alla segreteria studenti domanda di ricongiunzione della carriera e versare, per ogni anno di interruzione, la specifica tassa di ricognizione nella misura stabilita dal regolamento tasse, oltre alla prima rata di tasse e contributi dell'anno accademico in cui decide di riprendere gli studi, entro i termini e con le modalità previste dal manifesto generale degli studi.

4. Ove l'interruzione sia dovuta ai motivi indicati nel comma 2, lo studente può beneficiare di una riduzione della tassa di ricognizione, secondo quanto previsto dal regolamento tasse.

5. Negli anni di interruzione della carriera allo studente è preclusa qualsiasi attività accademica e la fruizione di qualsiasi servizio didattico e amministrativo. Gli esami eventualmente sostenuti sono nulli e dovranno essere ripetuti.

6. L'importo delle tasse relative all'anno di ripresa della carriera è determinata in base al regolamento tasse e contributi.

Controllo della corrispondenza dello svolgimento delle attività formative con quanto progettato e pianificato

Il CdS non opera/non documenta il controllo suddetto. L'unico documento disponibile a riguardo è la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti: <http://www.lingue-unica.it/avvisi-facolta-lingue1327.html>

Valutazione

Adeguatezza della pianificazione dello svolgimento del percorso formativo ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi nei tempi previsti.

Punti di forza

L'offerta formativa è potenzialmente buona, le spiegazioni e le lezioni frontali erogate sono sostanzialmente chiare ed esaurienti e il carico didattico appare congruo. Il materiale di lavoro è facilmente reperibile e in alcuni casi fornito direttamente dai docenti tramite dispense o materiali allegati nelle pagine personali o proprie piattaforme didattiche.

Aree da Migliorare

Non adeguato supporto alle medesime in relazione alle applicazioni pratiche, mancano dei laboratori che specificamente approfondiscano alcuni aspetti legati alla didattica teorica. Non sempre la distribuzione del carico didattico e dell'offerta è adeguatamente ripartita fra i due semestri e gli iter delle prove in itinere sono ancora poco sperimentate dalla maggior parte dei docenti.

Quindi, appare necessaria una migliore distribuzione dei carichi di lavoro didattico fra I e II semestre così come emerge dai questionari degli studenti. Il controllo non viene formalmente effettuato dal CdS. Al momento l'unica modalità utilizzabile (ex post) è il questionario di valutazione degli studenti frequentanti.

Coerenza tra pianificazione dello svolgimento e svolgimento del percorso formativo (erogazione).

Punti di forza

In base alle valutazioni raccolte dal Nucleo di Valutazione in base alle indicazioni espresse dagli studenti frequentanti emerge che:

la frequenza è abbastanza elevata; le modalità dell'esame sono svolte in maniera coerente rispetto a quanto pianificato; gli orari delle lezioni vengono rispettati prevalentemente; vi è una sostanziale soddisfazione per le discipline erogate (si v. allegato).

Aree da Migliorare

Migliorare l'organizzazione complessiva del corso e attivare più tempestivamente le discipline erogate mediante contratto sostitutivo. Scarso ricorso alla mutuazione delle discipline erogate dalle altre facoltà.

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

L'offerta formativa riesce a mantenere continuità fra il triennio di base e la magistrale poiché propone nuovamente le lingue straniere come elemento caratterizzante. Inoltre, introduce alcune specializzazioni in ambito politico e sociale molto pertinenti.

Necessario incrementare l'offerta di discipline di carattere socio-politico e giuridico, erogate dal polo delle scienze economiche e sociali con il quale sarebbe utile ipotizzare un percorso condiviso, nel momento in cui saranno chiare le modalità per poterlo creare.

Area C

Risorse

Il Corso di Studio deve disporre di personale docente, infrastrutture (aule per lo svolgimento delle lezioni, spazi studio, laboratori e aule informatiche, biblioteche), risorse finanziarie, servizi di contesto (di orientamento, assistenza e supporto nei confronti degli studenti) e accordi di collaborazione adeguati al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e in grado di facilitare la progressione nella carriera degli studenti.

Requisito per la qualità C1

Personale docente e di supporto alla didattica

Il personale docente e di supporto alla didattica deve essere adeguato, in quantità e qualificazione, a favorire il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi.

Documentazione

Comportamenti

opportunità di potenziamento delle capacità di insegnamento offerte ai docenti

Laboratorio Didattico Calaritano

Il Laboratorio Didattico Calaritano ha preso avvio nell'anno accademico 2008-2009 grazie al Progetto Qualità Campus-Unica. Per la prima volta in Italia è stato realizzato un percorso formativo rivolto ai docenti dell'Ateneo cagliaritano, con l'obiettivo di fornire conoscenze, competenze e buone prassi sui temi della didattica e della docimologia nell'università.

Dopo la prima fase di formazione, nel 2009, l'esperienza del Laboratorio Didattico Calaritano è proseguita negli anni accademici 2009/2010 e 2010/2011 con la formulazione di un modello pedagogico utile per valutare sia l'insegnamento gestito dal docente che la verifica dell'apprendimento degli studenti.

Il coordinamento organizzativo viene curato dal Centro per la Qualità dell'Ateneo e quello scientifico-didattico dal Prof. Paolo Orefice dell'Università degli Studi di Firenze.

Link alla documentazione sul Laboratorio <http://centroqualita.unica.it/index.php?id=120>

criteri di selezione o di scelta del personale docente esterno documentati e documento in cui sono riportati.

Vedere **Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento e tutorato** emanato il 21/03/2012:

<http://www.unica.it/UserFiles/File/Utenti/diamante/regolamenti%202012/Regolamento%20pubblicazione.pdf>

Il Bando per la selezione di docenti esterni per l'A.A. 2011-12 è uscito precedentemente alla definizione del nuovo Regolamento di Ateneo; per un confronto vedere Bando di Facoltà: <http://www.lingue-unica.it/avvisi-facolta-lingue1152.html> (di seguito si riporta la parte che interessa)

Art.2 Criteri per l'assegnazione degli incarichi

In conformità a quanto deliberato dal Consiglio di Facoltà nelle sedute del 13.07.2011 e 21.07.2011, i titoli dei candidati verranno valutati secondo i seguenti criteri:

CRITERI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI INSEGNAMENTO ATTINENTI AI

SSD DIVERSI DA "LINGUA E TRADUZIONE"

La Commissione valuterà l'idoneità dei candidati sulla base dei seguenti criteri:

- a) **titoli di studio: 12 punti**, così articolati:
- **fino a 6 punti**: diploma di laurea quadriennale o specialistica/magistrale attinente all'insegnamento oggetto del bando;
 - **fino a 3 punti**: dottorato attinente all'insegnamento oggetto del bando;
 - **fino a 3 punti**: diplomi di master, scuole di specializzazione, seminari nazionali o internazionali attinenti all'insegnamento oggetto del bando;

- b) **titoli didattici: 12 punti**, così articolati:
- **fino a 4 punti**: partecipazione in qualità di docente a seminari o corsi di specializzazione attinenti all'insegnamento oggetto del bando;
 - **fino a 8 punti**: insegnamento della disciplina oggetto del bando, o di discipline affini, tenuto presso università o altre istituzioni pubbliche o private di livello universitario;
- c) **titoli scientifici (pubblicazioni): fino a 6 punti**.

Si riterranno idonei i candidati che abbiano ottenuto un minimo di 15 punti.

CRITERI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI INSEGNAMENTO DI "LINGUA STRANIERA"

La Commissione valuterà l'idoneità dei candidati sulla base dei seguenti criteri:

- a) **titoli di studio dai quali si evinca una formazione accademica di chiaro indirizzo linguistico: 12 punti**, e in particolare:
- **fino a 6 punti**: laurea magistrale/o del vecchio ordinamento attinente all'insegnamento da ricoprire;
 - **fino a 3 punti**: dottorato in discipline attinenti all'insegnamento da ricoprire;
 - **fino a 3 punti**: scuole di specializzazione per l'insegnamento, master, corsi di perfezionamento;
- b) **titoli didattici: fino a 10 punti** (2 per anno - 1 per semestre) per insegnamenti/incarichi di durata annuale/semestrale per la stessa disciplina oggetto del bando, presso sedi universitarie e/o scuole di specializzazione;
- c) **titoli scientifici e qualificazione professionale : fino a 8 punti**
Pubblicazioni che, nei contenuti, siano chiaramente riconducibili a studi attinenti alla declaratoria ministeriale dei settori disciplinari in cui si inquadra la disciplina in questione, ovvero analisi metalinguistica della lingua straniera nelle sue dimensioni sincroniche e diacroniche, nelle sue strutture fonetiche, morfologiche, sintattiche, lessicali, testuali e pragmatiche, nonché nei diversi livelli e registri di comunicazione orale e scritta, oltre a studi finalizzati alla pratica e alla riflessione sull'attività traduttiva scritta e orale, nelle sue molteplici articolazioni.

Si riterranno idonei i candidati che abbiano ottenuto un minimo di 15 punti.

Personale docente

Vedi tabella 2 in fine di documento

CV e orario di ricevimento dei docenti

Clic su nome docente in tabella 2

Personale di supporto alla didattica

Vedere tabella 3 in fine di documento

Valutazione

Coerenza dei comportamenti del CdS con i comportamenti attesi, con riferimento a:

- **presenza di opportunità di potenziamento delle capacità di insegnamento dei docenti;**
- **definizione di criteri di selezione o di scelta del personale docente esterno.**

Punti di forza

I criteri di selezione docenti esterni sono deliberati nel dettaglio in CdF. La programmazione viene svolta sentite anche le esigenze dei singoli corsi di laurea. Per quanto riguarda la selezione del personale esterno che ricopre incarichi a tempo determinato (a contratto), i criteri di selezione non molto puntuali e prevedono una diversa tipologia a seconda della disciplina e del tipo di impegno (docente di lingua, esercitatore, docente a contratto per altre materie). Sono previsti dei requisiti minimi suddivisi per titoli, esperienze didattiche e pubblicazioni inerenti la disciplina. Sono previsti dei punteggi minimi sotto i quali non è possibile attribuire un incarico didattico (docenza e/o esercitazione).

Aree da Migliorare

Attivare dei laboratori ad hoc attraverso procedure più lineari e meno complesse, in modo da poter utilizzare i fondi ex art. 5 con maggiore profitto. Diminuire il ricorso al personale a contratto e soprattutto poter prevedere altre forme di collaborazione anche più flessibili.

Adeguatezza del personale docente, in quantità e qualificazione (anche con riferimento al CV), ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi.

Punti di forza

Tutti i docenti del CdS sono attivi dal punto di vista della ricerca scientifica. La maggior parte dei nostri docenti ha contatti con docenti attivi in altri paesi e partecipa a progetti di ricerca internazionali.

Si segnalano i seguenti docenti attivi: Ignazio Putzu, Maurizio Trifone, Francesca Chessa, Filippo Zerilli, Marco Pignotti, Daniela Vlrdis.

23,5 è il n. di CFU di carico medio per i docenti di ruolo.

Aree da Migliorare

Al momento 2 insegnamenti obbligatori sono coperti a contratto (diritto e informatica) che diventano 3 per lo studente che sceglie francese; tutto il resto è coperto con docenza di ruolo quindi 9 esami su 11 (8 su 11 per chi studia francese).

Adeguatezza qualitativa del personale di supporto alla didattica ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi.

Punti di forza

Il CdS può disporre del sostegno degli esercitatori addetti alle lingue straniere presenti nell'organico della facoltà a tempo indeterminato e degli esercitatori acquisiti a tempo determinato. Questo tipo di personale si rivela utile per seguire gli studenti che manifestano difficoltà di apprendimento nelle discipline fondamentali di base e caratterizzanti (Lingua inglese, le altre lingue straniere).

Aree da Migliorare

Cercare di ampliare il personale di supporto per le lingue straniere per poter formare maggiori gruppi in base al livello di apprendimento raggiunto.

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Il requisito è adeguatamente soddisfatto in qualità e quantità dei docenti di ruolo. Bisognerebbe tendere ad arginare la necessità di ricorrere ai contratti per alcune discipline obbligatorie.

Il CdS dispone del sostegno degli esercitatori addetti alle lingue straniere presenti nell'organico della facoltà a tempo indeterminato e degli esercitatori acquisiti a tempo determinato. Questo tipo di personale si rivela utile per seguire gli studenti che manifestano difficoltà di apprendimento nelle discipline fondamentali di base e caratterizzanti (Lingua inglese, le altre lingue straniere).

Requisito per la qualità C2

Infrastrutture

Le infrastrutture, con le relative dotazioni e/o attrezzature, devono essere adeguate, quantitativamente e qualitativamente, allo svolgimento delle attività formative previste e devono consentire di mettere in atto i metodi didattici stabiliti.

Documentazione

Tutte le informazioni sulle infrastrutture a disposizione del CdS sono consultabili a questo link

<http://www.lingue-unica.it/amministrazione/uploads/infrastrutture.pdf>

Valutazione

Adeguatezza delle infrastrutture, con le relative dotazioni e/o attrezzature, allo svolgimento delle attività formative previste con i metodi didattici stabiliti.

Punti di forza

Sono stati creati degli ottimi laboratori multimediali che possono essere proficuamente sfruttati da diverse discipline.

Aree da Migliorare

Non vi è niente da segnalare per l'erogazione delle discipline non linguistiche. Per le esercitazioni si segnalano molti problemi legati all'acustica e alla mancata insonorizzazione dei locali.

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Non vi è niente da segnalare per l'erogazione delle discipline non linguistiche. Per le esercitazioni si segnalano molti problemi legati all'acustica e alla mancata insonorizzazione dei locali. I laboratori recentemente attrezzati si rivelano di alto livello.

Requisito per la qualità C3

Servizi di contesto e Accordi di collaborazione

I servizi di orientamento, assistenza e supporto devono essere tali da facilitare l'apprendimento e la progressione nella carriera degli studenti. In particolare, gli accordi con Enti pubblici e/o privati per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e con Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti devono essere adeguati, quantitativamente, al numero di studenti potenzialmente coinvolti o interessati, e qualitativamente, al conseguimento dei risultati di apprendimento attesi.

Documentazione

Servizio segreteria studenti

SERVIZIO <http://www.unica.it/pub/34/index.jsp?is=34&iso=311>

DATI DI RISULTATO http://www.lingue-unica.it/amministrazione/uploads/report_segreteria_studenti.pdf

Servizio orientamento in ingresso

SERVIZIO ORIENTAMENTO <http://www.lingue-unica.it/facolta/orientamento/>

DATI DI RISULTATO NON DISPONIBILI

Servizio orientamento e tutorato in itinere

SERVIZIO ORIENTAMENTO <http://www.lingue-unica.it/facolta/orientamento/>

MANAGEMENT DIDATTICO <http://www.lingue-unica.it/segreteria/progettoqualita/>

COMMISSIONI DOCENTI PER QUANTO DI COMPETENZA <http://www.lingue-unica.it/facolta/commissioni/>

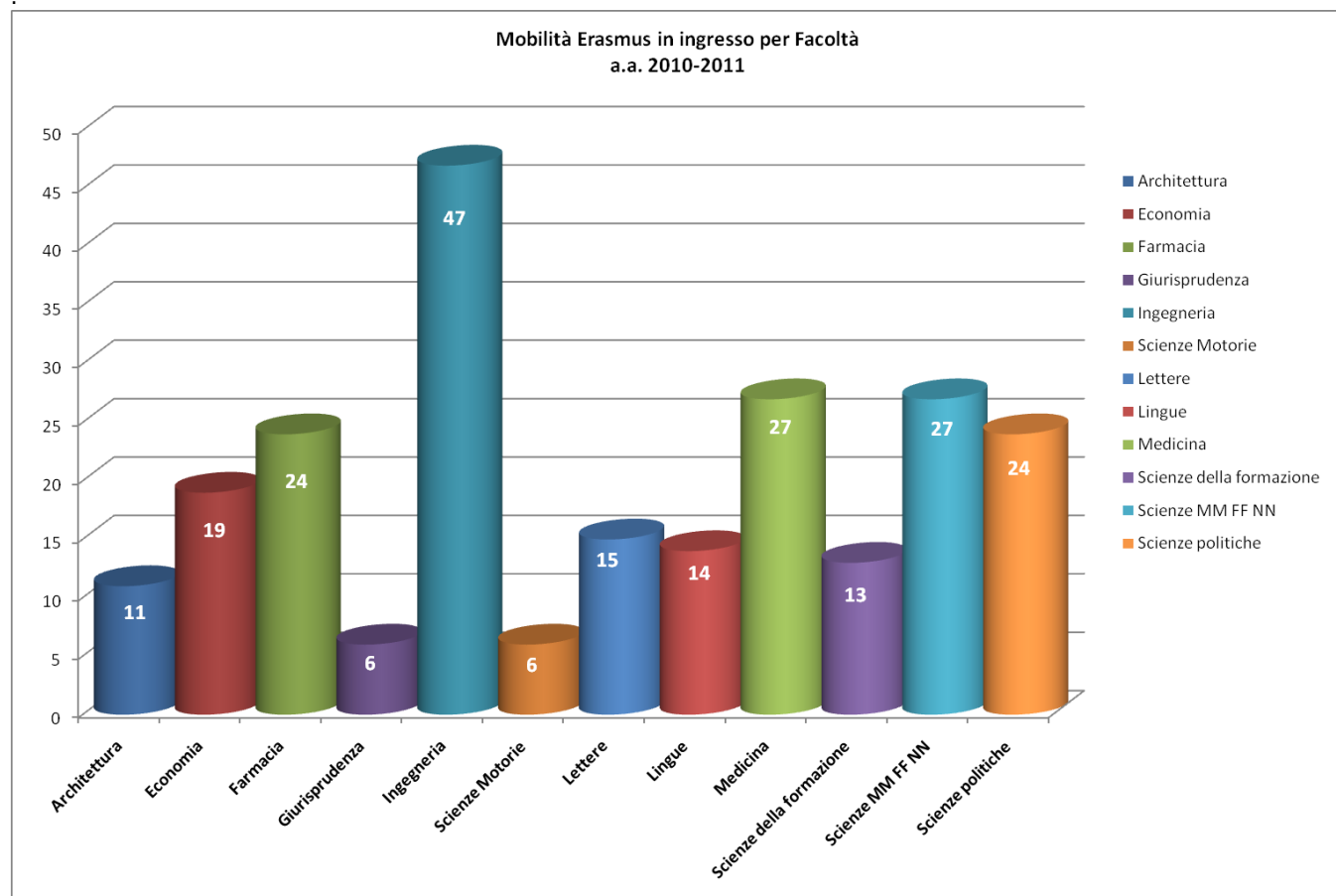
DATI DI RISULTATO NON DISPONIBILI

Servizio svolgimento di periodi di formazione all'esterno

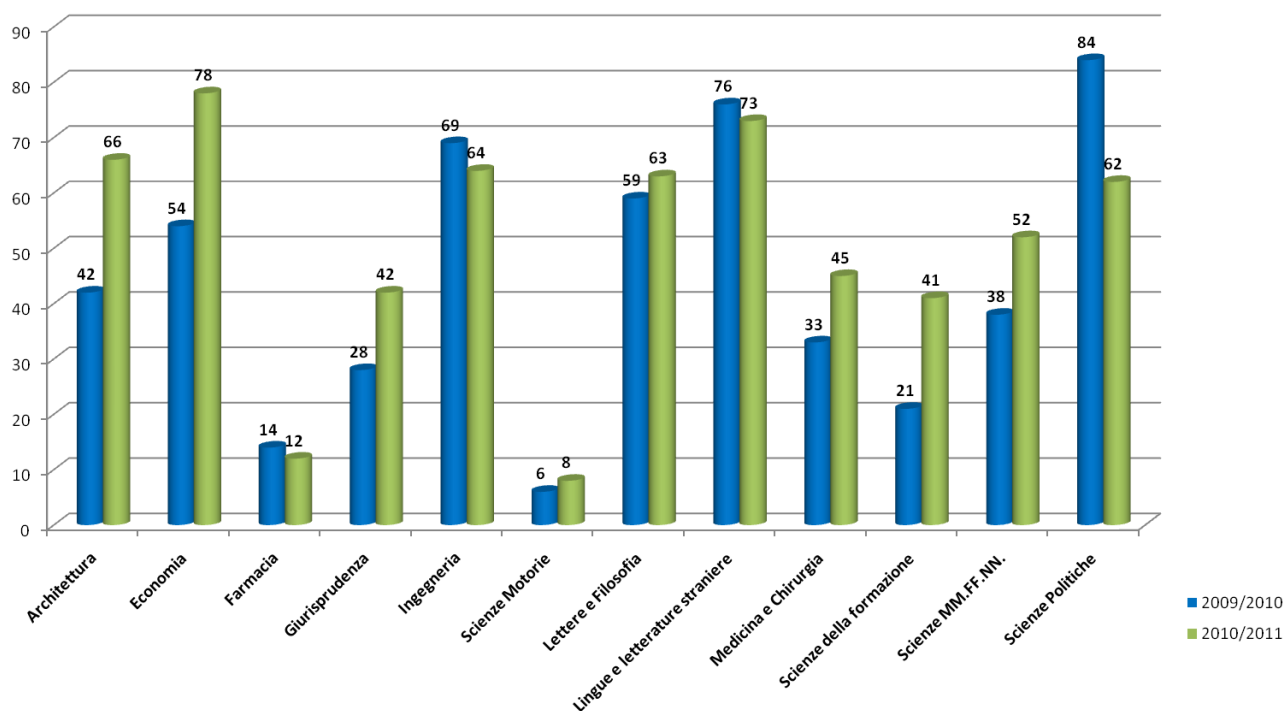
DA QUANDO IL CORSO E' STATO ATTIVATO NON RISULTANO TIROCINI EFFETTUATI PER UN MINIMO DI 6 CFU

Servizio mobilità internazionale degli studenti

- organizzazione del servizio; <http://www.unica.it/pub/6/index.jsp?is=6&iso=218>; <http://www.unica.it/pub/english/>
- attività svolte; <http://www.unica.it/pub/6/index.jsp?is=6&iso=218>
- dati di risultato relativi al servizio o alle attività svolte:



Andamento mobilità in uscita per Facoltà
A.A. 2009/10 - 2010/11



Accordi per lo svolgimento di semestri di formazione all'estero (Dati indicati a livello di Facoltà)

Ateneo	N. studenti in uscita a.a. 2009/2010*	N. studenti in ingresso a.a. 2009/2010*	N. studenti in uscita a.a. 2010/2011*	N. studenti in ingresso a.a. 2010/2011*	N. studenti in uscita a.a. 2011/2012*	N. studenti in ingresso a.a. 2011/2012*
AARHUS UNIVERSITEIT	2		1		3	
AUREL VLAICU UNIVERSITY FROM ARAD	1					
CENTRE UNIVERSITAIRE DE FORMATION E DE RECHERCHE	1					
EOTVOS LORAND TUDOMANYEGYET EM	1				2	
FREIE UNIVERSITÄT BERLIN	2		2			
HOGSKOLAN DALARNA	4		4		4	
JOHANN WOLFGANG GOETHE UNIVERSITÄT	2		1	1	1	1

KOBENHAVNS UNIVERSITET	1		1		1	
LATVIAN ACADEMY OF CULTURE				2	3	
LEOPOLD FRANZENS UNIVERSITÄT INNSBRUCK	4	3	3	2	4	1
MAASTRICHT UNIVERSITY			1			
MASARYK UNIVERSITY - BRNO					2	
THE BEYKENT UNIVERSITY			1		2	
OTTO VON GUERICKE UNIVERSITÄT MAGDEBURG		1		1		
UNIVERSIDAD AUTONOMA DE BARCELONA	3	1	3		3	
UNIVERSIDAD AUTONOMA DE MADRID			2		1	
UNIVERSIDAD DE ALICANTE			2		2	
UNIVERSIDAD DE BARCELONA	2		2		2	1
UNIVERSIDAD DE CORDOBA			2		4	
UNIVERSIDAD DE MALAGA					2	
UNIVERSIDAD DE MURCIA	3		1		2	
UNIVERSIDAD DE SALAMANCA	1		1		1	
UNIVERSIDAD DE SEVILLA			2		2	1
UNIVERSIDAD DE VALENCIA	2		1		1	
UNIVERSIDAD DE VALLADOLID			1		2	
UNIVERSIDAD DEL PAIS VASCO	4	1			3	1
UNIVERSITÄT BREMEN	2		1		1	
UNIVERSITÄT DE GIRONA	3					

UNIVERSITÄT LEIPZIG	2					
UNIVERSITÄT POTSDAM		1	2	1	2	1
UNIVERSITE CHARLES DE GAULLE	1		1	1	1	
UNIVERSITE DE CAEN	1			2	2	
UNIVERSITÉ DE CORTE - PASCAL PAOLI			2			
UNIVERSITE DE TOULOUSE LE MIRAIL	2	4	2	1		
UNIVERSITE LIBRE DE BRUXELLES	1		1		1	
UNIVERSITE MICHEL DE MONTAIGNE	1	1	2		2	
UNIVERSITE PAUL VALERY	1		2		1	
UNIVERSITY COLLEGE DUBLIN	2		2		2	1
UNIVERSITY OF BIRMINGHAM	1		2		2	2
UNIVERSITY OF MALTA	2		1			
UNIVERSITY OF WALES - BANGOR	1	2	2		2	1
UNIVERSITY OF WARWICK	2	1	4		3	2
UNIWERSYTET W BIALYMSTOKU			1	3	2	4

* Per un impegno complessivo pari ad almeno 15 CFU

Servizio accompagnamento al lavoro

- organizzazione del servizio: <http://www.unica.it/pub/3/index.jsp?is=3>
- attività svolte: <http://www.unica.it/pub/3/index.jsp?is=3&iso=769>
- **dati quantitativi sulle attività svolte (anno 2011):**
 - personale strutturato per il placement n. 2 unità
 - utenza media annuale n. 2.500
 - attività formative: n. 4 corsi di orientamento attivo della durata di 5 settimane per 88 allievi; n. 2 corsi brevi di orientamento per 63 allievi; n. 2 iniziative di career coaching per 75 allievi; n. 2 corsi sui curricula per 60 laureati; n. 3 seminari sui diritti e doveri dei tirocinanti per un totale di 155 laureati;
 - attività di consulenza con il coaching, individuale o in piccolo gruppo, n. 130

- consulenza individuale per il curriculum n. 11 (attivato a fine novembre 2011)
- attività informative: n. 3 career day rivolti a 94 laureati
- tirocini facoltativi di formazione e orientamento: n. 429
- contatti con aziende locali e nazionali n. 2800, convenzioni n. 44
- progetto fixo per attivazione di n. 8 tirocini per realizzare project work con borsa di studio;
- offerte di lavoro pubblicate sul sito: n. 40
- richieste di cv n. 35
- offerte di tirocinio pubblicate sul sito n. 101



Valutazione

Adeguatezza dei servizi di contesto al fine di facilitare l'apprendimento e la progressione nella carriera degli studenti.

Punti di forza

In seno al CdS e alla Facoltà sono presenti vari organismi e figure professionali che si occupano a vari livelli di reperimento tirocini, programmi Erasmus, Globus, Tempus, finalizzati al conseguimento di borse di studio per soggiorni all'estero. Sono inoltre disponibili due tutor per l'orientamento il manager didattico e oltre ai singoli docenti per materia di pertinenza.

Aree da Migliorare

Dovrebbero essere organizzate con maggiore frequenza dei momenti informativi in modo da non disperdere risorse e comunicazioni talvolta reiterate.

Adeguatezza, quantitativa e qualitativa, ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento da parte degli studenti, degli accordi per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e delle relative attività in collaborazione

Punti di forza

Come per la triennale all'interno del CdS sono presenti varie commissioni che si occupano di verificare il percorso degli studenti e di valutare le loro possibilità di svolgere periodi di formazione all'esterno.

Aree da Migliorare

Non vi è niente da segnalare poiché il corso non ha ancora ultimato l'intero ciclo biennale essendo giunto appena al secondo anno in corso. Possiamo solo segnalare la mancanza di tirocini obbligatori.

Adeguatezza, quantitativa e qualitativa, ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento da parte degli studenti, degli accordi per la mobilità internazionale degli studenti e delle relative attività in collaborazione.

Punti di forza

Disponiamo di molte opportunità in merito alla possibilità di proporre agli studenti soggiorni di studio all'estero.

Aree da Migliorare

Sui dati al momento non vi è niente da segnalare, poiché il corso non ha ancora ultimato l'intero ciclo biennale essendo giunto appena al secondo anno in corso.

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Come per la triennale all'interno del CdS sono presenti varie commissioni che si occupano di verificare il percorso degli studenti e di valutare le loro possibilità di svolgere periodi di formazione all'esterno e all'estero. Possiamo solo segnalare la mancanza di tirocini obbligatori.

Requisito per la qualità C4

Altre risorse e iniziative speciali

Il CdS può disporre di altre risorse e intraprendere iniziative speciali, utili all'efficacia del processo formativo.

Documentazione

Altre Risorse

Iniziative speciali

Valutazione

Adeguatezza delle altre risorse disponibili e delle iniziative speciali ai fini del miglioramento dell'efficacia del processo formativo.

Punti di forza

Aree da Migliorare

In merito alle iniziative speciali si segnala la volontà di attivare un referente che si occupi della dislessia, fenomeno finora sottovalutato e che produce ritardi nell'apprendimento in relazione alla mancata predisposizione di spazi e modalità dedicate ai portatori di questa disabilità. A questo proposito inseriamo nella valutazione sintetica alcune considerazioni raccolte dopo una breve ricerca in base alle iniziative attivate in altri atenei che vorremmo proporre anche nel nostro.

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

In merito al problema della dislessia. In alcune Università Italiane è finalmente possibile per gli studenti dislessici avere una attenzione specifica per le loro esigenze. Gli accordi locali, intercorsi per l'azione delle sezioni locali dell'AID, permettono pertanto un accesso facilitato alle attività universitarie.

Un primo accordo di questo tipo è stato realizzato a Catania, ove è stato redatto un protocollo di intesa fra il Centro Servizi per la Disabilità dell'Università di Catania, l'Azienda Sanitaria Locale n.3, il Centro Servizi Amministrativi e l'Associazione Italiana Dislessia ([protocollo di intesaunicatania.pdf](#)). In allegato il testo del protocollo di intesa, che ha permesso a due studenti dislessici catanesi di avere un tutor per la rilettura dei testi ed un tempo prolungato durante l'esame di ingresso per due differenti facoltà a numero chiuso; attualmente i due studenti sono seguiti da tutor per la didattica, hanno sostenuto i loro esami scritti ottenendo tempi prolungati, concordati tra la prof. Marcella Renis (Delegato per le Disabilità dell'Università di Catania), il referente di Facoltà ed il Docente interessato. Per ulteriori informazioni: renis@mbox.unict.it. All'Università di Modena e Reggio Emilia vi è stata pure una importante iniziativa di apertura verso gli studenti dislessici, concordata con la sezione locale AID.

L'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e l'Ufficio Accoglienza Disabili, garantiscono a tutti gli studenti che presentano diagnosi di dislessia, la possibilità di utilizzare ausili compensativi e dispensativi (informatici e didattici) al fine di garantire loro la frequenza alle lezioni universitarie e il sostenimento degli esami. Si garantisce, inoltre, la possibilità di richiedere (per tempo) la possibilità di sostenere gli esami oralmente (anche quelli scritti) o con modalità differenti rispetto a quelle adottate dal corpo docente per tutti gli studenti e la possibilità ad usufruire di un tempo più lungo rispetto ai compagni, lasciando la decisione ultima ai docenti.

L'Ufficio Accoglienza disabili, quindi, garantisce a tutti i dislessici l'utilizzo di strumenti compensativi, di strumenti informatici, di test formulati diversamente e di tempi più lunghi.

Per informazioni. Dott. Giacomo Guaraldi guaraldi.giacomo@unimore.it

Prof. Giovanna Lami - Vice- Presidente Nazionale AID - modena@dislessia.it – cell 335 5846322 (ore 9-12 solo giorni feriali). Inoltre: <http://www.asd.unimore.it/on-line/Home/Serviziperstudentidislessici.html>.

Analoghe iniziative sono ormai in essere anche presso l'università di Urbino. Presso l'Università di Bologna è attivo il Servizio per Gli Studenti Dislessici ([alma mater studiorum.pdf](#)), in collaborazione con l'AID (via G. Petroni, 26 - 40126 Bologna - Tel 051/220467 - email disabili@unibo.it).

Università di Genova, Facoltà di Scienze della Formazione, DiSA, Sezione di Psicologia Gli studenti con diagnosi di D.S.A. possono richiedere misure compensative/dispensative (tempi più lunghi, utilizzo di supporti ecc.) sia per l'esecuzione dell'esame di ammissione ai corsi di laurea che per gli esami curriculari. Per informazioni rivolgersi a Professoressa Mirella.Zanobini@unige.it Altre facoltà rivolgersi a disabili@unige.it.

Area D
Monitoraggio

Il Corso di studio deve monitorare l'attrattività, le prove di verifica dell'apprendimento, la carriera degli studenti, le opinioni degli studenti sul processo formativo, la collocazione nel mondo del lavoro e la prosecuzione degli studi in altri Corsi di Studio dei laureati, al fine di verificare l'adeguatezza e l'efficacia del servizio di formazione offerto.

Requisito per la qualità D1

Attrattività

Il CdS deve monitorare i risultati relativi agli studenti iscritti al primo anno di corso, al fine di dare evidenza dell'attrattività del Corso.

Documentazione

Risultati della verifica del possesso dei requisiti di ammissione

Tabella D1.1_LM;

Risultati relativi agli iscritti al primo anno di corso

Tabella D1.2_LM;

Valutazione

Adeguatezza dell'attrattività del CdS.

Punti di forza

Il corso di laurea magistrale dimostra di esercitare una grande attrattività verso gli studenti della triennale dato il crescente numero di iscritti passati dai 28 del 2010 a 42 del 2011. Un numero ben più consistente rispetto agli iscritti delle altre due magistrali che scaturiscono dagli altri corsi triennali offerti dalla facoltà di lingue. Inoltre, il corso magistrale LM-38 rappresenta in prospettiva una importante risorsa anche alla luce del contesto sardo e cagliaritano.

Aree da Migliorare

Alla luce del potenziale bacino di utenza dovrebbero essere incrementate le iniziative di collaborazione con i corsi di laurea affini presenti nel polo delle scienze sociali e politiche.

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Le immatricolazioni fra il 2010 e il 2011 hanno registrato un sostanziale incremento. Permane il problema relativo all'obbligatorietà della lingua inglese in entrata che potrebbe essere superato con un'adeguata preparazione triennale e una forte sensibilizzazione verso gli studenti che intendano poi affrontare questo percorso magistrale che non può prescindere da un buon livello di conoscenza della lingua in questione.

Requisito per la qualità D2

Prove di verifica dell'apprendimento

Il CdS deve monitorare le prove di verifica dell'apprendimento, al fine di verificare la loro adeguatezza a verificare il livello di raggiungimento, da parte degli studenti, dei risultati di apprendimento, l'efficacia degli insegnamenti e delle altre attività formative e la correttezza della valutazione dell'apprendimento degli studenti.

Documentazione

Risultati delle prove di verifica dell'apprendimento

Tabella D2.1_LM;

Valutazione

Adeguatezza delle prove di verifica dell'apprendimento a verificare il livello di raggiungimento, da parte degli studenti, dei risultati di apprendimento, dell'efficacia degli insegnamenti e delle altre attività formative e della correttezza della valutazione dell'apprendimento degli studenti.

Punti di forza

Gli studenti che hanno affrontato le verifiche del primo anno si sono prevalentemente orientati verso le discipline di carattere socio-politico, risultando in gran parte idonei e conseguendo punteggi molto buoni.

Aree da Migliorare

Permangono lacune in merito all'apprendimento delle lingue straniere, infatti, meno del 50% affronta nel I anno queste verifiche. Non vi è altro da segnalare poiché il corso non ha ancora ultimato l'intero ciclo biennale essendo giunto appena al secondo anno in corso.

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Permangono lacune in merito all'apprendimento delle lingue straniere, infatti, meno del 50% affronta nel I anno queste verifiche. Non vi è altro da segnalare poiché il corso non ha ancora ultimato l'intero ciclo biennale essendo giunto appena al secondo anno in corso.

Requisito per la qualità D3**Carriera degli studenti (Efficacia interna)**

Il CdS deve monitorare la carriera degli studenti, al fine di verificare l'efficacia del processo formativo.

Documentazione**Risultati relativi agli iscritti ai diversi anni di corso**

Tabella D3.1_LM;

Risultati relativi alle dispersioni

Tabella D3.2_LM;

Risultati relativi ai crediti acquisiti dagli studenti che passano da un anno di corso al successivo

Tabella D3.3_LM;

Risultati relativi ai laureati

Tabella D3.4_LM;

**Valutazione****Adeguatezza della carriera accademica degli studenti.****Punti di forza**

...

Aree da Migliorare

Non vi è niente da segnalare poiché il corso non ha ancora ultimato l'intero ciclo biennale essendo giunto appena al secondo anno in corso.

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Riportare una valutazione di sintesi del requisito per la qualità in considerazione, con riferimento ai punti di forza e alle aree da migliorare evidenziati.

A nostra disposizione non vi sono ancora dati significativi.

Requisito per la qualità D4**Opinioni degli studenti sul processo formativo**

Il CdS deve monitorare le opinioni degli studenti sul processo formativo, al fine di rilevarne l'adeguatezza e l'efficacia percepite.

Documentazione

Documentazione

Rilevazione delle opinioni delle matricole sul servizio di orientamento in ingresso

Rendere disponibile il collegamento ipertestuale alle modalità di rilevazione delle opinioni delle matricole sul servizio di orientamento in ingresso e ai risultati dell'elaborazione delle informazioni e dei dati raccolti (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale sono riportati).

IL DATO NON VIENE RILEVATO

Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche

Rendere disponibile il collegamento ipertestuale alle modalità di rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e ai risultati dell'elaborazione delle informazioni e dei dati raccolti, relativi sia alle singole attività formative sia al complesso delle attività formative previste dal piano di studio del CdS (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale tali risultati sono riportati).

MODALITA' DI RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEI FREQUENTANTI:

http://www.unica.it/UserFiles/File/Servizi%20online/Guida_Questionari_Iscrizione_Appelli.pdf

RISULTATI DELL'ELABORAZIONE DEI DATI RACCOLTI:

<http://www.lingue-unica.it/segreteria/valutazionedidattica/>

Rilevazione delle opinioni degli studenti sui periodi di formazione all'esterno

Rendere disponibile il collegamento ipertestuale alle modalità di rilevazione delle opinioni degli studenti sui periodi di formazione all'esterno e ai risultati dell'elaborazione delle informazioni e dei dati raccolti (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale tali risultati sono riportati).

IL DATO NON VIENE RILEVATO

Rilevazione delle opinioni degli studenti sui periodi di mobilità internazionale

Rendere disponibile il collegamento ipertestuale alle modalità di rilevazione delle opinioni degli studenti sui periodi di mobilità internazionale e ai risultati dell'elaborazione delle informazioni e dei dati raccolti (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale tali risultati sono riportati).

le opinioni degli studenti, sia in partenza che in arrivo vengono espone nel report che il Settore Mobilità studentesca e fund raising realizza annualmente per l'Agenzia Nazionale Erasmus e per la Regione Autonoma della Sardegna, che sarà disponibile, a maggio 2012

Rilevazione delle opinioni dei laureandi sul processo formativo nel suo complesso

Rendere disponibile il collegamento ipertestuale alle modalità di rilevazione delle opinioni dei laureandi sul processo formativo nel suo complesso e ai risultati dell'elaborazione delle informazioni e dei dati raccolti (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale tali risultati sono riportati).

LO STUDENTE E' INVITATO A COMPILARE UN QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE AL MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI LAUREA. I QUESTIONARI SARANNO POI OGGETTO DEL SONDAGGIO ALMALAUREA

Valutazione

Evidenziare

Adeguatezza del monitoraggio delle opinioni delle matricole sul servizio di orientamento in ingresso e degli studenti sul processo formativo per completezza delle informazioni raccolte e partecipazione degli studenti.

Punti di forza

Le discipline erogate che sono state valutate registrano tutte un forte gradimento da parte degli studenti che segnalano l'alto interesse che queste sviluppano in loro. La frequenza si rivela elevata e anche le modalità di verifica risulta piuttosto chiara per la maggior parte di loro.

Aree da Migliorare

I questionari forse non sono adeguati alle singole aree di verifica che interessano ai nostri studenti.

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Riportare una valutazione di sintesi del requisito per la qualità in considerazione, con riferimento ai punti di forza e alle aree da migliorare evidenziati.

Non vi è molto da segnalare, poiché il corso non ha ancora ultimato l'intero ciclo biennale essendo giunto appena al secondo anno in corso. Dai dati in possesso del CdS scaturiti dalle valutazioni degli studenti emergono delle lacune in merito alla distribuzione dell'offerta formativa fra I e II semestre, nonché una maggiore razionalizzazione dell'offerta stessa che dovrebbe arricchirsi grazie all'attivazione di seminari e laboratori ad hoc, più che di discipline tradizionalmente erogate.

Requisito per la qualità D5

Collocazione nel mondo del lavoro e prosecuzione degli studi in altri Corsi di Studio (Efficacia esterna)

Il CdS deve monitorare la collocazione nel mondo del lavoro e la prosecuzione degli studi in altri CdS dei laureati, al fine di dare evidenza della spendibilità del titolo di studio rilasciato, della corrispondenza degli sbocchi professionali e occupazionali per i quali si sono preparati i laureati agli sbocchi nel mondo del lavoro e dell'adeguatezza dei risultati di apprendimento attesi stabiliti ai fabbisogni formativi del mondo del lavoro e alla prosecuzione degli studi.

Documentazione

NON CI SONO DATI PER COOPERAZIONE

Collocazione nel mondo del lavoro dei laureati a 1 anno dalla laurea

Rendere disponibile il collegamento ipertestuale alle modalità di raccolta delle informazioni e dei dati sulla collocazione dei laureati nel mondo del lavoro a 1 anno dalla laurea e, almeno, ai seguenti risultati (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale sono riportati):

- percentuale di laureati che hanno trovato posto di lavoro;
- percentuale di laureati che hanno trovato posto di lavoro e che non lavorano, non cercano, ma sono impegnati in un corso universitario/praticantato;
- tempi di ingresso nel mercato del lavoro;
- efficacia della laurea nel lavoro svolto.

Prosecuzione degli studi nei CLM da parte dei laureati a 1 anno dalla laurea (solo per i CL)

Rendere disponibile il collegamento ipertestuale alle modalità di raccolta delle informazioni e dei dati sulla prosecuzione degli studi nei CLM da parte dei laureati a 1 anno dalla laurea e, almeno, ai risultati relativi alla percentuale di laureati che hanno proseguito gli studi nei CLM (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale sono riportati).

Collocazione nel mondo del lavoro dei laureati a 3 e 5 anni dalla laurea

Rendere disponibile il collegamento ipertestuale alle modalità di raccolta delle informazioni e dei dati sulla collocazione dei laureati nel mondo del lavoro a 3 e a 5 anni dalla laurea e, almeno, ai seguenti risultati (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale sono riportati):

- percentuale di laureati che hanno trovato posto di lavoro;
- tempi di ingresso nel mercato del lavoro;
- efficacia della laurea nel lavoro svolto - **con riferimento sia all'utilizzo delle competenze acquisite sia alla necessità (formale e sostanziale) del titolo per l'attività lavorativa.**

Rilevazione delle opinioni dei laureati che si sono inseriti nel mondo del lavoro sulla formazione ricevuta

Rendere disponibile il collegamento ipertestuale alle modalità di rilevazione delle opinioni dei laureati che si sono inseriti nel mondo del lavoro sulla formazione ricevuta e ai risultati dell'elaborazione delle informazioni e dei dati raccolti (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale sono riportati).

Rilevazione delle opinioni dei datori di lavoro sulla preparazione dei laureati

Rendere disponibile il collegamento ipertestuale alle modalità di rilevazione delle opinioni dei datori di lavoro sulla preparazione dei laureati e ai risultati dell'elaborazione delle informazioni e dei dati raccolti (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale sono riportati).

N.B.: il CdS deve definire anche le modalità relative ai 2 ultimi suddetti monitoraggi, quali, in particolare, lo strumento di controllo utilizzato (ad esempio: questionario da compilare per via informatica, questionario cartaceo, interviste, focus group, etc.) e la periodicità della rilevazione (ad esempio: annuale, ogni 3 anni, etc.) e raccogliere e documentare i relativi risultati (anche con riferimento a ciò che riguarda la rilevazione delle opinioni dei laureati sulla formazione ricevuta, al numero dei laureati coinvolti rispetto al numero di laureati potenzialmente interessati).

Valutazione

Evidenziare

Adeguatezza della collocazione nel mondo del lavoro e della prosecuzione degli studi in altri CdS dei laureati.

Punti di forza

Non abbiamo dati in merito.

Aree da Migliorare

A questo riguardo non disponiamo di alcun dato non avendo ancora ultimato il primo ciclo di studio, ciclo che si chiuderà ad ottobre del 2012.

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Riportare una valutazione di sintesi del requisito per la qualità in considerazione, con riferimento ai punti di forza e alle aree da migliorare evidenziati.

A questo riguardo non disponiamo di alcun dato non avendo ancora ultimato il primo ciclo di studio, ciclo che si chiuderà ad ottobre del 2012.

Area E

Sistema di gestione

Il Corso di Studio deve adottare un sistema di gestione adeguato ed efficace, nell'ambito del quale siano chiaramente definite le responsabilità per la gestione dei processi associati ai requisiti per la qualità e che promuova la qualità e il miglioramento dell'efficacia dei processi per la gestione del Corso e dei relativi risultati, e deve assicurare la sua continua adeguatezza ed efficacia.

Il Corso di Studio deve inoltre garantire la pubblicità delle informazioni sul Corso stesso.

Requisito per la qualità E1

Politica e iniziative per la qualità

Il CdS deve stabilire formalmente la politica (orientamenti e indirizzi generali) e adottare opportune iniziative per la qualità.

Documentazione

Politica per la qualità

Rendere disponibile il collegamento ipertestuale (in alternativa, riportare l'indirizzo del sito nel quale è riportato) al documento che attesta la politica per la qualità del CdS.

REGOLAMENTO CdS ART. 12 <http://www.lingue-unica.it/downloads-facolta-lingue309.html>

Impegno a favore della qualità

12.1 Il Corso di laurea magistrale provvede alla compilazione del RAV (Rapporto di autovalutazione) secondo il modello C.R.U.I. I nominativi dei componenti del Gruppo di autovalutazione (GAV) sono reperibili nel sito della Facoltà, nella sezione "Commissioni" (<http://www.lingue-unica.it/facolta/commissioni/>).

Il Consiglio di Corso di laurea monitora con cadenza annuale l'efficacia del processo formativo e in particolare:

- l'organizzazione e la funzionalità dell'attività didattica
- il numero degli studenti iscritti e frequentanti
- la regolarità dei processi formativi (in termini di tasso di abbandono, numero medio di crediti acquisiti per anno per studente, percentuale annua di laureati nei tempi previsti dagli Ordinamenti, ecc).

Tutte le informazioni in merito all'impegno assunto dal Corso a favore della qualità possono essere reperite nell'apposita sezione del sito della Facoltà (<http://www.lingue-unica.it/segreteria/progettoqualita/>).

Iniziative per la promozione della qualità

Riportare le iniziative assunte per la promozione della qualità e rendere disponibile il collegamento ipertestuale alla associata documentazione (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale tale documentazione è riportata).

VERBALE DEL CONSIGLIO CdS DEL 15 febbraio 2012: NOMINA DEL GRUPPO DI AUTOVALUTAZIONE

Verbale del CdF 16/11/2011

Designazione Referente di Facoltà per la Qualità

Nomina della prof.ssa Paola Boi a referente di Facoltà per la qualità

Valutazione

Evidenziare

Adeguatezza della politica per la qualità, con riferimento alla dichiarazione di impegno ad una gestione per la qualità del CdS.

Evidenziare i punti di forza e le aree da migliorare relativi al criterio di valutazione in considerazione.

Punti di forza

Al momento il consiglio è dotato di un organismo che monitora la qualità della gestione del corso: il Gav che è composto dal coordinatore e da altri docenti, nonché da un rappresentante degli studenti. L'opera del Gav viene affiancata dal manager didattico che fornisce dati e tabelle che consentono di quantificare alcuni fenomeni legati all'apprendimento e alla qualità del corso.

Aree da Migliorare

Il Gav è stato nominato da pochissimo tempo, per cui i lavori di autovalutazione, almeno per quest'anno, non si sono potuti condurre in maniera sufficientemente organizzata.

Evidenziare

Adeguatezza delle iniziative per la promozione della qualità, con riferimento, in particolare:

- **alla presenza di un Responsabile per la qualità o figura equivalente;**
- **alla presenza di un Comitato di indirizzo o per la gestione del CdS;**
- **alla presenza di un processo di autovalutazione periodica;**
- **alla presenza di un processo di valutazione esterna periodica.**

Evidenziare i punti di forza e le aree da migliorare relativi al criterio di valutazione in considerazione.

Punti di forza

Al momento registriamo la presenza di una commissione GAV composta da docenti e studenti incaricata di svolgere una valutazione annuale su qualità e obiettivi didattici e formativi. A questo si aggiungono le valutazioni degli studenti che al momento però coprono solo il I anno.

Aree da Migliorare

Non siamo soggetti ad una valutazione periodica esterna.

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Riportare una valutazione di sintesi del requisito per la qualità in considerazione, con riferimento ai punti di forza e alle aree da migliorare evidenziati.

Al momento registriamo la presenza di una commissione GAV composta da docenti e studenti incaricata di svolgere una valutazione annuale su qualità e obiettivi didattici e formativi. A questo si aggiungono le valutazioni degli studenti che al momento però coprono solo il I anno.

Una verifica più sistematica sarà possibile appena sarà ultimato il primo ciclo di studio.

In sintesi è presente un Responsabile per la qualità: la Commissione GAV, è presente un Comitato di indirizzo per la gestione del CdS, che è lo stesso della triennale, ma che per il momento non è attivo per la magistrale. Il processo di autovalutazione periodica viene avviato quest'anno per la prima volta. Non è presente alcun processo di valutazione esterna periodica.

Requisito per la qualità E2

Processi per la gestione del Corso di Studio e Struttura organizzativa

Il CdS deve identificare i processi per la gestione del Corso e definire una struttura organizzativa adeguata ai fini di una efficace gestione del CdS stesso.

Documentazione

Matrice delle responsabilità

Posizioni di responsabilità

Posizione di responsabilità	Documentazione relativa alla posizione di responsabilità	Nomina e Composizione	Compiti
Consiglio di Facoltà (CdF)	Statuto Ateneo art. 23 Regolamento del CdF		
Preside (PF)	Statuto Ateneo art. 24		
Consiglio del CdS (CCdS)	Statuto Ateneo art. 26		
Presidente del CdS (PCdS)	Statuto Ateneo art. 27		
Gruppo di Autovalutazione (GAV)	Verbale del Consiglio del CdS 30/01/2012	È nominato dal CCdS ed è composto da docenti del Corso di Studio di cui uno con funzioni di Presidente del Gruppo, rappresentanti degli studenti e il coordinatore didattico.	Il GAV svolge attività di autovalutazione (RAV) coerente con le linee guida del modello CRUI, riferisce in Consiglio sugli esiti dell'attività, collabora al Riesame periodico del sistema di gestione per la qualità del Corso
Docenti (D)	D.P.R. 382/80 regolamento per gli incarichi di insegnamento	Se si tratta di personale strutturato i docenti sono vincitori di regolare concorso pubblico. Se si tratta di personale non strutturato, hanno superato una selezione secondo il regolamento per gli incarichi di insegnamento	I docenti sono responsabili del processo di erogazione degli insegnamenti di cui sono titolari.
Coordinatore didattico	Contratto di lavoro dipendente	Selezione tramite concorso pubblico	compiti
Segreteria di Presidenza	Contratto di lavoro dipendente	Selezione tramite concorso pubblico	Svolge la funzione di collegamento tra il Presidente del Corso di Laurea e gli studenti, eroga attività varie e flessibili finalizzate alla gestione esecutiva della didattica del Corso di

			<i>Laurea, al supporto degli organi di gestione didattica del Corso di Laurea, alla soluzione di problemi amministrativi</i>
<i>Commissione Tirocini</i>	<i>Verbale del CCdS 30/01/2012</i>		<i>Supervisione dei progetti di tirocinio e approvazione dei contenuti didattici dei singoli tirocini</i>
<i>Commissione Erasmus</i>	<i>Verbale del CdF</i>		<i>Individuazione dei criteri di selezione selezione delle domande tutorato dei vincitori controllo del progetto di studio assegnazione sede estera accoglienza studenti stranieri verifica conformità del certificato estero di esami al progetto di studi. istruzione delle pratiche relative al learning agreement, previa autorizzazione dei docenti che impartiscono gli insegnamenti nella Facoltà di partenza; e di convalida esami e conversione dei voti, che vengono discusse e approvate nel CdL</i>
<i>Tutor per l'orientamento</i>	<i>Contratto</i>	<i>Incarico co.co.co a seguito di selezione pubblica</i>	<u>compiti</u>
<i>Segreteria studenti</i>	<i>Contratto di lavoro dipendente</i>	<i>Selezione tramite concorso pubblico</i>	<u>compiti</u>
<i>Comitato di indirizzo</i>	<i>Verbale CCdS del 15/02/2012</i>	<i>E' nominato dal CCdS ed è composto da: il Presidente del CCdS 5 docenti afferenti al CdS 3 rappresentanti del Mondo del Lavoro</i>	<i>compiti</i>
PER I PROCESSI NON GESTITI DAL CdS O DALLA FACOLTA', SI RIMANDA AI SITI ISTITUZIONALI RELATIVI:			
<i>Direzione Didattica e Orientamento</i>	<u>Pagina sito Ateneo</u>		
<i>Consorzio AlmaLaurea</i>	<u>Sito</u>		
<i>Direzione Relazioni e Attività Internazionali</i>	<u>Pagina sito Ateneo</u>		
<i>Direzione Reti e Servizi Informatici</i>	<u>Pagina sito Ateneo</u>		
<i>Ufficio Valutazione</i>	<u>Pagina sito Ateneo</u>		

*

Valutazione

Evidenziare

Adeguatezza dei processi per la gestione del CdS identificati e della struttura organizzativa ai fini di una efficace gestione del CdS.

Evidenziare i punti di forza e le aree da migliorare relativi al criterio di valutazione in considerazione.

Punti di forza

Disponiamo della maggior parte delle risorse che servono per raggiungere i requisiti necessari per garantire il funzionamento del corso. L'offerta didattica viene discussa e modificata in seno al CdS in base a commissioni di studio divise per aree disciplinari omogenee (lingue e linguistiche; socio-politiche e storiche; letterarie). Il metodo è stato approntato nel momento in cui si è passati dalla laurea specialistica a quella magistrale.

Il CdS articola l'intera sua attività in base ad una distribuzione delle pratiche relative alla carriera degli studenti, suddividendo le medesime fra diverse commissioni ognuna incaricata di seguire diverse fattispecie: piano di studio, cambio corso, erasmus, tirocinio, cambio lingua; GAV.

Aree da Migliorare

Auspichiamo un più diretto coordinamento con i futuri Dipartimenti e in particolare con quello che prevalentemente fornisce le risorse didattiche necessarie per il funzionamento del corso stesso. In questo modo ogni riforma, revisione e correzione del percorso potrebbe essere discussa e approvata con maggiore rapidità ed efficacia.

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Riportare una valutazione di sintesi del requisito per la qualità in considerazione, con riferimento ai punti di forza e alle aree da migliorare evidenziati.

Maggiore coordinamento fra il triennio di base dal quale provengono la maggior parte degli iscritti alla magistrale e migliore sensibilizzazione delle caratteristiche del corso stesso che prevede alcuni requisiti di base necessarie per poter seguire proficuamente il percorso.

Requisito per la qualità E3

Riesame e miglioramento

(Il CdS deve effettuare il riesame del suo sistema di gestione, al fine di assicurare la sua continua adeguatezza ed efficacia, e promuovere il miglioramento dell'efficacia dei processi per la gestione del CdS e dei relativi esiti.

Documentazione

Comportamenti

Riportare le modalità di gestione del processo di riesame del sistema di gestione del CdS, la periodicità con la quale viene effettuato, il periodo dell'anno accademico in cui è effettuato e le informazioni e i dati presi in considerazione documentati ed indicare il documento in cui sono riportati.

Il cds al momento attuale non svolge riesame e non ha individuato formalmente le sue modalità

Riesame e miglioramento

Valutazione

Evidenziare

Coerenza dei comportamenti del CdS con i comportamenti attesi, con riferimento alle modalità di gestione del processo di riesame.

Evidenziare i punti di forza e le aree da migliorare relativi al criterio di valutazione in considerazione.

Punti di forza

Al momento il consiglio si è dotato di alcuni organismi di controllo, per esempio il GAV che ha il compito di monitorare la qualità della gestione del corso. Al momento non ha ancora una cospicua mole di dati su cui poter svolgere molte riflessioni

Aree da Migliorare

Pochi sono ancora i dati per poter stabilire le aree da migliorare, per questo il CdS formalmente non attiva alcuna modalità che esamini attraverso procedure codificate se i risultati attesi sono stati conseguiti.

Evidenziare

Adeguatezza del riesame, con riferimento, in particolare, alle esigenze di ridefinizione o di revisione del sistema di gestione e alle opportunità di miglioramento relative a singoli processi individuate e alle azioni di miglioramento adottate.

Evidenziare i punti di forza e le aree da migliorare relativi al criterio di valutazione in considerazione.

Punti di forza

Per il momento si sono mutate le stesse modalità di gestione adottate nella triennale.

Aree da Migliorare

Al momento non si segnalano aree di miglioramento non avendo sufficienti dati.

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Riportare una valutazione di sintesi del requisito per la qualità in considerazione, con riferimento ai punti di forza e alle aree da migliorare evidenziati.

Al momento il consiglio si è dotato di alcuni organismi di controllo, per esempio il GAV che ha il compito di monitorare la qualità della gestione del corso. Al momento non ha ancora una cospicua mole di dati su cui poter svolgere molte riflessioni, il CdS formalmente non ha attivato alcuna modalità che esamini attraverso procedure codificate se i risultati attesi sono stati conseguiti.

Requisito per la qualità E4

Pubblicità delle informazioni

Il CdS deve rendere pubbliche informazioni complete, aggiornate e facilmente reperibili sui propri obiettivi, sul percorso formativo, sulle risorse di cui dispone, sui propri risultati e sul suo sistema di gestione.

Documentazione

Diffusione della documentazione per l'AQ del CdS

Rendere disponibile sul sito del CdS (o della struttura di appartenenza) tutta la documentazione richiesta dal Modello (possibilmente le procedure che dovrebbero essere registrate nella suddetta documentazione).

La documentazione, eccetto gli estratti di verbale richiamati nel corso del RAV, è presente sul sito del CdS.

Il RAV, contenente comunque tutta la documentazione disponibile per l'AQ del CdS, viene pubblicato, dopo l'approvazione del Consiglio, al seguente link: <http://www.lingue-unica.it/segreteria/valutazionedidattica/>.

Informazioni generali

Rendere disponibile il collegamento ipertestuale alle informazioni sul CdS e sugli insegnamenti e le altre attività formative, sull'Ateneo nel suo complesso e per gli studenti in generale e sulla Facoltà (o competente struttura didattica) residenti su Off.F. Pubblica.

[INFORMAZIONI SU OFF.F. PUBBLICA](#)

Valutazione

Evidenziare

Adeguatezza della documentazione sulle caratteristiche del CdS resa pubblica e delle modalità di diffusione ai fini dell'AQ del CdS.

Evidenziare i punti di forza e le aree da migliorare relativi al criterio di valutazione in considerazione.

Punti di forza

La documentazione appare adeguata alla luce di un'offerta molto lineare.

Aree da Migliorare

Poco chiarezza in merito alle procedure di gestione e di verifica del livello di apprendimento.

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Riportare una valutazione di sintesi del requisito per la qualità in considerazione, con riferimento ai punti di forza e alle aree da migliorare evidenziati.

Al momento il consiglio è dotato di un organismo che monitora la qualità della gestione del corso: il Gav che è composto dal coordinatore e da altri docenti, nonché da un rappresentante degli studenti. L'opera del Gav viene affiancata dal manager didattico che fornisce dati e tabelle che consentono di quantificare alcuni fenomeni legati all'apprendimento e alla qualità del corso.

Allegato 1 - Tabella per il riesame

Area	Requisito per la qualità	Check List	Livello di soddisfazione *	Azioni intraprese	Documentazione **
A - Fabbisogni e Obiettivi	A1 - Sbocchi e fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro	<p>Le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni consultate e le modalità e i tempi della consultazione sono adeguati ai fini della identificazione degli sbocchi professionali e occupazionali e dei fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro?</p> <p>Gli sbocchi professionali e occupazionali e i fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro sono stati identificati in modo utile ai fini della definizione degli obiettivi formativi specifici del CdS, degli sbocchi per i quali preparare i laureati e dei risultati di apprendimento attesi?</p>			
	A2 - Obiettivi formativi specifici	<p>Sono stati definiti obiettivi formativi specifici del CdS coerenti con gli obiettivi formativi qualificanti della/e classe/i di appartenenza e con gli sbocchi professionali e occupazionali e i fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro?</p>			
	A3 - Sbocchi per i quali preparare i laureati	<p>Sono stati definiti sbocchi professionali e occupazionali per i quali preparare i laureati coerenti</p>			

		con gli obiettivi formativi specifici del CdS e con gli sbocchi professionali e occupazionali espressi dal mondo del lavoro?			
	A4 - Risultati di apprendimento attesi	Sono stati definiti risultati di apprendimento attesi coerenti con gli obiettivi formativi specifici del CdS, con gli sbocchi per i quali preparare i laureati, con i fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro e con i risultati di apprendimento di altri CdS della stessa tipologia?			
B - Percorso formativo	B1 - Requisiti di ammissione	Sono stati definiti requisiti di ammissione e attività formative propedeutiche adeguati ai fini, rispettivamente, di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste e della promozione del possesso dei requisiti di ammissione?			
		Sono state previste idonee modalità di verifica del possesso dei requisiti di ammissione e, per i CL, criteri per l'attribuzione di specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso, con le relative attività formative di recupero e modalità di verifica del loro soddisfacimento?			
		I criteri di ammissione ai CdS a numero programmato sono oggettivi?			

		I comportamenti del CdS sono coerenti con i comportamenti attesi riguardo alla coerenza con gli obiettivi formativi qualificanti della/e classe/i di appartenenza eventualmente stabiliti in proposito, alle modalità di approvazione del piano di studio, alle modalità di approvazione delle caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative e alla presenza di formali modalità di coordinamento didattico?			
	B2 - Progettazione del percorso formativo	Sono previste modalità di coordinamento didattico ai fini della definizione delle caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative?			
		Il piano di studio e le caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative (prova finale compresa) sono adeguati ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?			
		Le modalità di verifica dell'apprendimento garantiscono un corretto accertamento dell'apprendimento degli studenti?			
		B3 - Pianificazione dello svolgimento del percorso formativo	Lo svolgimento del percorso formativo è stato pianificato in modo da favorire il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi nei tempi previsti?		

		Le norme relative alla carriera degli studenti sono adeguati al conseguimento dei risultati di apprendimento attesi da parte degli studenti nei tempi previsti?			
		Lo svolgimento del percorso formativo corrisponde a quanto progettato e pianificato?			
C - Risor se	C1 - Personale docente e di supporto alla didattica	I comportamenti del CdS sono coerenti con i comportamenti attesi riguardo alla presenza di opportunità di potenziamento delle capacità di insegnamento dei docenti e alla selezione o scelta del personale docente esterno?			
		Il personale docente è adeguato, in quantità e qualificazione (anche con riferimento al CV), a favorire il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi?			
		Il personale di supporto alla didattica è qualitativamente adeguato a favorire il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi?			
	C2 - Infrastrutture	Le infrastrutture, con le relative dotazioni e/o attrezzature, sono adeguate, quantitativamente e qualitativamente, allo svolgimento delle attività formative previste con i metodi didattici stabiliti?			
	C3 - Servizi di contesto e Accordi di collaborazione	I servizi di orientamento, assistenza e supporto sono tali da facilitare l'apprendimento e la progressione nella carriera degli			

		studenti?			
		Gli accordi con Enti pubblici e/o privati per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno sono adeguati quantitativamente e ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento da parte degli studenti? <i>(solo per i CL orientati anche all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali e i CLM)</i>			
		Gli accordi con Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti sono adeguati quantitativamente e ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento da parte degli studenti?			
	C4 - Altre risorse e iniziative speciali	Le altre risorse eventualmente disponibili e le iniziative speciali eventualmente intraprese sono utili all'efficacia del processo formativo?			
	D1 - Attrattività	I risultati del monitoraggio delle prove di verifica del possesso dei requisiti di ammissione e degli iscritti al primo anno di corso danno evidenza dell'attrattività del CdS?			
D - Monitoraggio	D2 - Prove di verifica dell'apprendimento	I risultati del monitoraggio delle prove di verifica dell'apprendimento danno evidenza dell'adeguatezza delle prove a verificare il livello di raggiungimento, da parte degli studenti, dei risultati di apprendimento, dell'efficacia degli insegnamenti e delle altre attività formative e della correttezza della			

		valutazione dell'apprendimento degli studenti?			
	D3 - Carriera degli studenti (Efficacia interna)	I risultati del monitoraggio della carriera accademica degli studenti danno evidenza dell'efficacia del processo formativo?			
	D4 - Opinioni degli studenti sul processo formativo	Il monitoraggio delle opinioni delle matricole sul servizio di orientamento in ingresso e degli studenti sul processo formativo è adeguato per completezza delle informazioni raccolte e partecipazione degli studenti?			
	D5 - Collocazione nel mondo del lavoro e prosecuzione degli studi in altri Corsi di Studio (Efficacia esterna)	I risultati relativi alla collocazione nel mondo del lavoro e, per i CL, alla prosecuzione degli studi nei CLM dei laureati danno evidenza della spendibilità del titolo di studio rilasciato e della corrispondenza degli sbocchi professionali e occupazionali per i quali si preparano i laureati agli sbocchi professionali e occupazionali del mondo del lavoro?			
	E1 - Politica e iniziative per la qualità	La politica e le iniziative per la qualità sono adeguate ai fini della promozione della qualità del CdS?			
E -	E2 - Processi per	I processi per la gestione del CdS			

Sistema di gestione	la gestione del Corso di Studio e Struttura organizzativa	identificati e la struttura organizzativa sono adeguati ai fini di una efficace gestione del CdS?			
	E3 - Riesame e miglioramento	I comportamenti del CdS sono coerenti con i comportamenti attesi riguardo alle modalità di gestione del processo di riesame?			
	E4 - Pubblicità delle informazioni	Il riesame del sistema di gestione assicura la sua continua adeguatezza ed efficacia e promuove il miglioramento dell'efficacia dei processi per la gestione del CdS e dei relativi esiti?			
		Il CdS rende pubbliche informazioni complete, aggiornate e facilmente reperibili sui propri obiettivi, sul percorso formativo, sulle risorse di cui dispone, sui propri risultati e sul suo sistema di gestione?			

* Utilizzare uno dei seguenti 3 livelli di soddisfazione:

- Sì
- Sì,ma ...
- No

Per i livelli di soddisfazione corrispondenti a "Sì,ma ..." e "No", sintetizzare anche le motivazioni della insoddisfazione.

** Indicare il/i documento/i sul/i quale/i è/sono documentati l'attività svolta e i relativi esiti e, se disponibile/i sul sito, rendere disponibile il relativo collegamento ipertestuale (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale è/sono reperibile/i).

Allegato 3 - Tabelle Area Monitoraggio (versione ridotta)

Elenco

D1.1_LM - Risultati della verifica del possesso dei requisiti di ammissione (Dati al 31/1/xx+1)

D1.2_LM - Iscritti al primo anno di corso (Dati al 31/1/xx+1)

D2.1_LM - Risultati delle prove di verifica dell'apprendimento (Dati al 31/1/xx+1)

D3.1_LM - Iscritti ai diversi anni di corso (Dati al 31/1/xx+1)

D3.2_LM - Dispersioni (Dati al 31/1/xx+1)

D3.3_LM - Crediti acquisiti dagli studenti che passano da un anno di corso al successivo (Dati al 31/1/xx+1)

D3.4_LM - Laureati (Dati al 31/1/xx+1)

Note

- Le Tabelle di seguito riportate si riferiscono:
 - quelle con la sigla LM, ai corsi di laurea magistrali;
- Se non diversamente specificato, i dati richiesti dalle tabelle D1.2, D2.1, D3.1, D3.2, D3.3, D3.4 riguardano esclusivamente gli studenti iscritti a tempo pieno.

D1.1_LM - Risultati della verifica del possesso dei requisiti di ammissione (Dati al 31/1/12)

	a.a. 10 / 11
	Totale
Presenti alla valutazione dell'adeguatezza della personale preparazione	57
In possesso di adeguata preparazione personale	56
Senza adeguata preparazione personale	1

D1.2_LM - Iscritti al primo anno di corso (Dati al 31/1/12)

Coincidono con le prime 2 righe delle corrispondenti Tabelle D3.1.

	a.a. 10 / 11
Iscritti al primo anno di corso in totale	28
Iscritti al primo anno di corso immatricolati per la prima volta nel sistema universitario Età immatricolazione ≤ 24	14

D2.1_LM - Risultati delle prove di verifica dell'apprendimento (Dati al 31/1/12)

Insegnamenti *	a.a. 10 / 11			
	N. totale studenti **	N. studenti che hanno superato la prova di verifica dell'apprendimento ***	Voto medio	Deviazione standard
PRIMO ANNO				
ANTROPOLOGIA DELLA GLOBALIZZAZIONE	24	13	28,62	1,45
DIRITTO COSTITUZIONALE ITALIANO E COMPARATO DEI PAESI DEL MEDITERRANEO	28	9	25	2,24
INFORMATICA	28	18	29,56	0,86
LINGUA FRANCESE 1	9	2	29	1,41
LINGUA INGLESE 1	25	4	25,75	3,3
LINGUA SPAGNOLA 1	16	7	29	1,29
LINGUA TEDESCA 1	3	1	26	
SOCIOLINGUISTICA DELL'ITALIANO CONTEMPORANEO	28	1	27	0
STORIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA	28	19	28,16	1,46
TIPOLOGIA LINGUISTICA E GEOGRAFIA DELLE LINGUE	28	23	29,61	0,58

* In ordine alfabetico.

** N. di studenti che avevano l'insegnamento nel loro piano di studio nell'a.a. in considerazione.

*** Con riferimento ai soli studenti che avevano l'insegnamento nel loro piano di studio nell'a.a. in considerazione.

D3.1_LM - Iscritti ai diversi anni di corso (Dati al 31/1/12)

	a.a. 10 / 11	a.a 11/12
Iscritti al primo anno di corso in totale	28	42
Iscritti al primo anno di corso immatricolati per la prima volta nel sistema universitario Età immatricolazione ≤ 24	14	Non disp.
Iscritti al secondo anno di corso appartenenti alla coorte* di riferimento (ovvero, alla coorte dell'a.a. precedente)		
Iscritti al secondo anno di corso in totale		
Fuori corso appartenenti alla coorte di riferimento (ovvero, alla coorte di 2 a.a. precedenti)		-
Fuori corso in totale		-
Totale iscritti a tempo pieno	28	
Totale studenti iscritti a tempo parziale	0	

* Coorte: insieme degli studenti che risultano iscritti al primo anno di corso per la prima volta per l'anno accademico di riferimento (comprensivo, quindi, degli immatricolati per la prima volta nel sistema universitario e di coloro che sono transitati da CdS del vecchio o del nuovo ordinamento e sono stati iscritti al primo anno di corso).

D3.2_LM - Dispersioni (Dati al 31/1/12)

	a.a. 10 / 11
Dispersi tra il 1° e il 2° anno di corso appartenenti alla coorte di riferimento	6

D3.3_LM - Crediti acquisiti dagli studenti che passano da un anno di corso al successivo (Dati al 31/1/12)

			a.a. 10 / 11
Iscritti al primo anno di corso	Studenti con 0 crediti		3
	Studenti che hanno acquisito da 1 a 60 crediti	Numerosità studenti	23
		Mediana dei crediti maturati	32
		Media dei crediti maturati	31,09
	Deviazione standard	13,5	
Studenti con più di 60 crediti		2	
Iscritti al secondo anno di corso appartenenti alla coorte di riferimento	Studenti con 0 crediti		
	Studenti che hanno acquisito da 1 a 120 crediti	Numerosità studenti	
		Mediana dei crediti maturati	
		Media dei crediti maturati	
		Deviazione standard	

D3.4_LM - Laureati (Dati al 31/1/12)

		a.s. 11
Laureati totali		
Appartenenti alla coorte dell'a.a. 09 / 10		
Appartenenti alla coorte dell'a.a. 08 / 09		
con voto (v) di laurea $v \geq 99$		

Tabella 1

Processi per la gestione del Corso di Studio e Struttura organizzativa

Legenda:

AL = AlmaLaurea

CCdS = Consiglio di Corso di Studio

CdF = Consiglio di Facoltà

CD = Coordinatore Didattico

CE = Commissione Erasmus

CI = Comitato Indirizzo

CT = Commissione Tirocini

D = Docenti

DDO = Direzione Didattica e Orientamento

DRAI = Direzione Relazioni e Attività Internazionali

DRSI = Direzione Reti e Servizi Informatici

GAV = Gruppo di Autovalutazione

PCdS = Presidente Corso di Studio

PF = Preside di Facoltà

RAD = Ordinamento Didattico

RAV = Rapporto di Autovalutazione

RDCdS = Regolamento Didattico del CdS

SP = Segreteria di Presidenza

SS = Segreteria Studenti

TO = Tutor di Orientamento

UV = Ufficio di Valutazione

Area	Processi fondamentali	Sottoprocessi	Responsabile della gestione del processo	Posizioni di responsabilità che collaborano alla gestione del processo	Documentazione *
A - Fabbisogni e Obietti	A1 - Identificazione degli sbocchi e dei fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro		CCdS	CI	Verbali CCdS

vi	A2 - Definizione degli obiettivi formativi specifici		CCdS	PCdS, D	RAD, RDCdS	
	A3 - Definizione degli sbocchi per i quali preparare i laureati		CCdS	PCdS, CI	RAD, RDCdS	
	A4 - Definizione dei risultati di apprendimento attesi		CCdS	PCdS, D	RAD, RDCdS	
B - Percorso formativo	B1 - Definizione dei requisiti di ammissione		CCdS	CdF, PF, PCdS, D	RAD, RDCdS	
	B2 - Progettazione del percorso formativo		CCdS	CdF, PF, PCdS, D, CD	Verbali CCdS, RDCdS	
	B3 - Pianificazione e controllo dello svolgimento del percorso formativo	B3.1 – Pianificazione		CCdS	CdF, PF, PCdS, D, SP	Verbali CCdS, CdF
		B3.2 - Controllo		D		
C - Risorse	C1 - Individuazione e messa a disposizione di personale docente e di supporto alla didattica		CdF	CCdS, PF, PCdS, D	Verbali CCdS e CdF, Bandi selezione personale esterno	
	C2 - Individuazione e messa a disposizione di infrastrutture		CdF	SP	Verbali CdF	
	C3 - Organizzazione e gestione dei servizi di contesto e delle	C3.1 - Organizzazione e gestione del servizio di	DDO	SS	Sito	

attività in collaborazione	<i>segreteria studenti</i>			
	C3.2 - <i>Organizzazione e gestione del servizio orientamento in ingresso</i>	<i>DDO</i>	<i>TO, CD</i>	<i>Sito</i>
	C3.3 - <i>Organizzazione e gestione del servizio orientamento e tutorato in itinere</i>	<i>DDO</i>	<i>CD, TO</i>	<i>Sito</i>
	C3.4.1 - <i>Definizione di accordi per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno</i>	<i>CCdS</i>		<i>Sito</i>
	C3.4.2 - <i>Organizzazione e gestione del servizio svolgimento di periodi di formazione all'esterno</i>	<i>CT</i>	<i>CD, TO</i>	<i>Sito</i>
	C3.5.1 - <i>Definizione di accordi per la mobilità internazionale</i>	<i>DRAI</i>	<i>CE, D</i>	<i>Sito</i>
	C3.5.2 - <i>Organizzazione e gestione del servizio mobilità</i>	<i>DRAI</i>	<i>CE, D</i>	<i>Sito</i>

		<i>internazionale degli studenti</i>			
		<i>C3.6 - Organizzazione e gestione del servizio accompagnamento al lavoro</i>	<i>DDO</i>		<i>Sito</i>
	C4 - Individuazione e messa a disposizione di altre risorse e definizione e gestione di iniziative speciali				
D - Monito raggio	D1 - Monitoraggio dell'attrattività	<i>D1.1 - Verifica del possesso dei requisiti di ammissione</i>	<i>CCdS</i>	<i>D</i>	<i>Verbali CCdS</i>
		<i>D1.2 - Monitoraggio degli iscritti al primo anno di corso</i>	<i>GAV</i>	<i>CD</i>	<i>RAV</i>
	D2 - Monitoraggio delle prove di verifica dell'apprendimento		<i>GAV</i>	<i>CD</i>	<i>RAV</i>
	D3 - Monitoraggio della carriera degli studenti		<i>GAV</i>	<i>CD</i>	<i>RAV</i>
	D4 - Monitoraggio delle opinioni degli studenti sul processo formativo	<i>D4.1 - Rilevazione delle opinioni degli frequentanti attività didattiche</i>	<i>UV</i>	<i>CD, DRSI</i>	<i>Sito</i>
		<i>D4.2 - Rilevazione delle opinioni degli</i>			

		<i>studenti sui periodi di formazione all'esterno</i>			
		<i>D4.3 - Rilevazione delle opinioni degli studenti sui periodi di mobilità internazionale</i>	<i>DRAI</i>		<i>Sito?</i>
		<i>D4.4 - Rilevazione delle opinioni dei laureandi sul processo formativo</i>	<i>AL</i>	<i>SS</i>	<i>Rapporto AL</i>
	<i>D5 - Monitoraggio della collocazione nel mondo del lavoro e della prosecuzione degli studi in altri Corsi di Studio</i>	<i>D5.1 - Monitoraggio della collocazione nel mondo del lavoro dei laureati</i>	<i>AL</i>		<i>Rapporto AL</i>
		<i>D5.2 - Monitoraggio della prosecuzione degli studi in altri CdS (solo per i CL)</i>	<i>AL</i>		<i>Rapporto AL</i>
		<i>D5.3 - Rilevazione delle opinioni dei laureati che si sono inseriti nel mondo del lavoro sulla formazione ricevuta</i>	<i>AL</i>		<i>Rapporto AL</i>
		<i>D5.4 - Rilevazione delle opinioni dei datori di lavoro sulla preparazione dei laureati</i>			
<i>E - Sistemi di</i>	<i>E1 - Definizione della politica per la qualità e adozione di iniziative per la</i>		<i>CCdS</i>	<i>PCdS, GAV, D, CD</i>	<i>RDCdS, Verbali CdS</i>

gestione	promozione della qualità				
	E2 - Identificazione dei processi per la gestione del Corso di Studio e Definizione della struttura organizzativa		<i>CCdS</i>	<i>PCdS, GAV</i>	<i>RAV, Verbali CdS</i>
	E3 - Riesame e miglioramento		<i>CCdS</i>	<i>PCdS, GAV</i>	<i>Verbali CdS, RAV</i>
	E4 - Pubblicizzazione delle informazioni		<i>CCdS</i>	<i>CD, SP</i>	<i>Sito</i>

* Indicare dove sono documentate le attività e/o gli esiti del processo o del sottoprocesso in considerazione.

Nominativo docente	Qualifica	SSD	Tempo pieno / Tempo definito	Denominazione Corso di Laurea	Denominazione Insegnamento	SSD Insegnamento	Copertura	Anni	Carico didattico	Crediti totali docente	Garante CdS
Armangué Herrero Joan	R	L-FIL-LET/09	Tempo pieno	L11 Lingue e culture europee e extraeuropee	Lingua e letteratura catalana	L-FIL-LET/09	A	>3	60+20 (Convalida CFU AA)	12	
				LM-38 Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale	Lingua e cultura catalana	L-FIL-LET/09	A	1			
Cadeddu Paola	C		Tempo pieno	L12 Lingue per la mediazione linguistica	Traduzione lingua francese	L-LIN/04	C	-	50	18	
				LM37 Lingue e letterature moderne europee e americane LM-38 Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale LM94 Traduzione specialistica dei testi	Lingua francese 1	L-LIN/04	C	-			
Dahmash Abdul Karim	R	L-OR/12	Tempo pieno	L11-L12 Lingue e culture per la mediazione linguistica	Lingua araba 1	L-OR/12	A	>3	120+20 (Pratiche laureandi – cambio lingua)	42	
				L20 Lingue e comunicazione	Lingua araba 2	L-OR/12	A	>3			
				L11 Lingue e culture europee e extraeuropee L20 Lingue e	Letteratura araba	L-OR/12	A	>3			

				comunicazione							
				LM37 Lingue e letterature moderne europee e americane LM-38 Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale	Lingua araba 1	L-OR/12	A	>3			
Marci Giuseppe	PO	L-FIL-LET/13	Tempo pieno	LM37 Lingue e letterature moderne europee e americane	Filologia italiana	L-FIL-LET/13	I	>3	60+20 (Presidente)	12	
				LM-38 Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale	Filologia e strumenti digitali	L-FIL-LET/13	I	3			
Melis Simona	C		Tempo pieno	LM-38 Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale	Diritto costituzionale italiano e comparato dei Paesi del Mediterraneo	IUS/21	C	-	30	6	
Ortu Franca	PA	L-LIN/14	Tempo pieno	LM37 Lingue e letterature moderne europee e americane LM-38 Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale LM94 Traduzione specialistica dei testi	Lingua tedesca 1	L-LIN/14	I	2	80+20 (GAV)	24	
				LM94 Traduzione specialistica dei testi	Traduzione lingua tedesca 1	L-LIN/14	I	>3			
Perra Cristian	C		Tempo pieno	L20 Lingue e comunicazione	Informatica	INF/01	C	-	90	18	
				LM-38 Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione	Informatica	INF/01	C	-			

				internazionale							
				LM94 Traduzione specialistica dei testi	Informatica	INF/01	C	-			
Pignotti Marco	PA	M-STO/04	Tempo pieno	L11-L12 Lingue e culture per la mediazione linguistica	Storia contemporanea	M-STO/04	I	>3	120+20 (Presidente CdS)	24	
				L20 Lingue e comunicazione	Storia politica contemporanea	M-STO/04	I	3			
				LM-38 Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale	Storia dell'integrazione europea	M-STO/04	I	2			
Pisano Laura	PO	M-STO/04	Tempo pieno	L20 Lingue e comunicazione	Storia del giornalismo	M-STO/04	I	>3	90+20 (convalida crediti AA)	18	
				L20 Lingue e comunicazione	Storia della tecnica giornalistica e dei mezzi di comunicazione	M-STO/04	I	1			
				LM-38 Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale	Storia del giornalismo internazionale	M-STO/04	I	>3			
Putzu Ignazio Efsio	PO	L-LIN/01	Tempo pieno	L20 Lingue e comunicazione	Linguistica generale	L-LIN/01	I	>3	120+20 (Direttore e Dipartimento; GAV)	24	
				LM37 Lingue e letterature moderne europee e americane	Linguistica applicata	L-LIN/01	I	3			
				LM94 Traduzione specialistica dei testi							
				LM-38 Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale	Tipologia linguistica e geografia delle lingue	L-LIN/01	I	2			
				LM-38 Lingue moderne per la comunicazione e	Linguistica mediterranea	L-LIN/01	I	1			

				la cooperazione internazionale							
Salvestroni Simonetta	PA	L-ART/06	Tempo pieno	L11 Lingue e culture europee e extraeuropee	Storia e critica del cinema	L-ART/06	I	>3	90+20 (Piani di studio)	18	
				L20 Lingue e comunicazione							
				LM-38 Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale	Semiotica del linguaggio cinematografico	L-ART/06	I	3			
Trifone Maurizio	PO	L-FIL-LET/12	Tempo pieno	L11-L12 Lingue e culture per la mediazione linguistica	Linguistica italiana (Modulo B)	L-FIL-LET/12	I	1	60+20 (Passaggi-abbrev.corso)	12	
				LM37 Lingue e letterature moderne europee e americane							
				LM-38 Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale	Sociolinguistica dell'italiano contemporaneo	L-FIL-LET/12	I	3			
Viridis Daniela Francesca	R	L-LIN/12	Tempo pieno	L20 Lingue e comunicazione	Lingua inglese 2	L-LIN/12	A	>3	80+20 (Piani di studio; pratiche laureandi e cambio lingua)	48	
				L20 Lingue e comunicazione	Lingua inglese 3	L-LIN/12	A	>3			
				LM-38 Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale	Lingua inglese 1	L-LIN/12	A	3			
				LM-38 Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale	Lingua inglese 2	L-LIN/12	A	>3			
Zerilli Filippo Massimo	PA	M-DEA/01	Tempo pieno	L11 Lingue e culture europee e extraeuropee	Antropologia culturale 1	M-DEA/01	I	>3	90+20 (GAV)	18	
				L20 Lingue e							

Disciplina di	Nominativo personale di supporto alla	Qualificazione	N° ore	Attività svolta
---------------	---------------------------------------	----------------	--------	-----------------

				comunicazione					
				L20 Lingue e comunicazione	Antropologia culturale 2	M-DEA/01	I	1	
				LM-38 Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale	Antropologia della globalizzazione	M-DEA/01	I	2	
Zizi Daniela	PA	L-LIN/07	Tempo pieno	L12 Lingue per la mediazione linguistica	Traduzione lingua spagnola	L-LIN/07	I	1	
				LM37 Lingue e letterature moderne europee e americane LM-38 Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale LM94 Traduzione specialistica dei testi	Lingua spagnola 1	L-LIN/07	I	>3	110+20 (Piani di studio)
				LM94 Traduzione specialistica dei testi	Traduzione lingua spagnola 1	L-LIN/07	I	3	30

riferimento	didattica		impegno didattico previsto	
Lingua araba	Ammar Marco	Esperto linguistico	270	Attività di esercitazione mirata allo sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti
Lingua francese	Charpentier Maud Geraldine	Esperto linguistico	500	Attività di esercitazione mirata allo sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti
	Comas Leone Virginie	Collaboratore esperto linguistico	550	
	Cordara Pascal	Collaboratore esperto linguistico	550	
	Gerbe Vincent Thomas	Esperto linguistico	270	
	Legendre Martine	Collaboratore esperto linguistico	550	
	Lepori Angelina	Collaboratore esperto linguistico	550	
Lingua inglese	Baptist Nicola Louise	Esperto linguistico	550	Attività di esercitazione mirata allo sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti
	Di Girolamo John Liberato	Esperto linguistico	270	
	Fitzgerald Shaun	Collaboratore esperto linguistico	550	
	Horton O'Rela Kay	Esperto linguistico	270	
	Peters Andrea Fae	Esperto linguistico	270	
	Rowlands Victoria Claire	Esperto linguistico	550	
	Smith Esther	Esperto linguistico	550	
	Swinton Barbara	Collaboratore esperto linguistico	550	
	Thomas Noel Christopher	Esperto linguistico	270	
	Wallis Claire Elizabeth	Esperto linguistico	550	
Lingua spagnola	Da Rold Laura Veronica	Esperto linguistico	270	Attività di esercitazione mirata allo sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti
	Deonette Tiziana	Esperto linguistico	500	
	De Castro Velasco Carmen	Esperto linguistico	500	
	García-Toraño Covadonga	Collaboratore esperto linguistico	550	
	Jiménez Villalonga Enrique	Collaboratore esperto linguistico	550	
	Rios Santana Hector Ruben	Esperto linguistico	270	
	Serra Flordelmar	Esperto linguistico	500	
Lingua tedesca	Grom Petra	Collaboratore esperto linguistico	550	Attività di esercitazione mirata allo sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti
	Kraut Katharina	Collaboratore esperto linguistico	550	
	Weiß Doris	Collaboratore esperto linguistico	550	